

RELAZIONE
AL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

Premessa

Dall'esercizio 2001, l'Ateneo ha adottato CIA, 'Contabilità Integrata d'Ateneo', il sistema informativo prodotto dal CINECA per la Contabilità finanziaria, economico/patrimoniale ed analitica degli Atenei. Il sistema, operativo dal 1° gennaio 2001, consente la redazione di un bilancio finanziario a livello consolidato, elidendo ovviamente le partite che rappresentano flussi interni tra le strutture e acquisendo le informazioni in modo da consentire una rappresentazione unitaria dell'economia dell'Ateneo. L'Ateneo ha adottato il sistema contabile CIA anche in relazione ad un ulteriore ed importante obiettivo gestionale: l'avvio della contabilità economica analitica e patrimoniale. La peculiarità di CIA è infatti rappresentata dalla possibilità di integrare la gestione contabile a base finanziaria, tipica degli enti pubblici, con una gestione contabile economica propria del mondo aziendale che si esplica nella Contabilità Generale e nella Contabilità Analitica. Il sistema ha una struttura modulare di cui la Contabilità Finanziaria è il fulcro. Per implementare le funzionalità del sistema contabile dell'Ateneo (C.I.A.) e, più in generale, per realizzare un 'prototipo' del sistema informativo d'Ateneo per il controllo di gestione, è stato necessario procedere ad una revisione del piano dei conti finanziario. Il nuovo piano dei conti finanziario è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2006 ed è stato adottato a partire dal 1 gennaio 2007. Nella stessa seduta del 17 ottobre 2006, il Consiglio d'Amministrazione ha anche deliberato di implementare, seppur in fase sperimentale, a partire dal 1 gennaio 2007, il sistema di registrazioni in contabilità economica ed economico-analitica utilizzando la correlazione tra le scritture di tipo finanziario e quelle di tipo economico che il sistema CIA, appositamente configurato, consente. In sede di approvazione del conto consuntivo 2009, come già era avvenuto nel 2008, viene presentato al Consiglio di Amministrazione anche il risultato economico ottenuto dalla chiusura del conto economico dell'Ateneo. Verrà, inoltre, proposto all'approvazione del CdA il modello che l'Amministrazione intende implementare ai fini della rendicontazione in contabilità economica analitica. L'Ateneo ha, inoltre, adottato un sistema di scritture in contabilità analitica per centri di responsabilità per far fronte ad esigenze informative non soddisfatte dalla contabilità generale finalizzata alla redazione del Bilancio d'Ateneo. Il sistema ha l'obiettivo di supportare la valutazione analitica in termini di economicità dei servizi resi (servizi amministrativi, didattici e di ricerca) e si propone di definire una configurazione di costo complessivo delle unità organizzative finali (dipartimenti e facoltà). È importante evidenziare che all'interno delle "Linee Guida del Governo per l'Università" pubblicate emanate nell'anno 2008, al primo posto tra le azioni identificate quali prioritarie per la realizzazione di una piena e consapevole responsabilità finanziaria degli Atenei, è indicata l'incentivazione all'adozione della contabilità economico-patrimoniale. È stato, inoltre, presentato alla discussione parlamentare il cosiddetto d.d.l Gelmini (Disegno di legge S.1905 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario") che introduce una prospettiva di cambiamento per l'intero sistema universitario al fine di raggiungere una serie di obiettivi, tra i quali la revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne coerenza con la programmazione strategica triennale di ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità e di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'ateneo e l'andamento complessivo della gestione; previsione di meccanismi di commissariamento in caso di dissesto finanziario degli stessi (Art.5, comma 1, lett. b).

Nell'esercizio della delega di cui al comma 1, lettera b), il Governo si dovrà attenere ai seguenti principi e criteri direttivi: a) introduzione della contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), in conformità alla normativa vigente.

Il 31 dicembre 2009, peraltro, è diventata legge la riforma della contabilità e finanza pubblica che prevede il passaggio al bilancio di cassa e “l'affiancamento alla contabilità finanziaria di un sistema di contabilità economica patrimoniale nonché la definizione di un apposito sistema di indicatori di risultato”.

Il percorso di sperimentazione del sistema di registrazioni in contabilità economica ed economico-analitica sopra descritto, ha consentito all'Ateneo di sottoporre la propria candidatura per partecipare all'assegnazione degli incentivi ministeriali allo scopo dedicati (Decreto Interministeriale 23 settembre 2009, art.1 punto f). Di tale somme, proprio in questo periodo, il ministero sta decidendo i criteri di ripartizione.

Come previsto dall'Allegato B (punto 26) del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, si segnala che, in data 23 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato l'aggiornamento al documento programmatico sulla sicurezza (**Prot. n. 12471 del 23/03/2010, Rep. n. 64/2010**).

L'analisi di trend

La Tab. 1 mostra le entrate accertate e le uscite impegnate secondo la classificazione prevista dal nuovo piano dei conti dell'Ateneo e consente un'analisi comparativa degli esercizi 2005-2009 in relazione ai saldi contabili consuntivi. Le entrate complessive (al netto delle partite di giro) passano da 202 a 233 milioni di euro tra il 2005 ed il 2009. Il trend di crescita nel quinquennio (indice di incremento pari a 1,15) non è costante e nell'esercizio 2009 le entrate complessive risultano minori non solo di quelle dell'anno 2008 ma anche dell'esercizio 2007. Fino all'esercizio 2007 si osserva un trend di crescita particolarmente rilevante delle due categorie di entrata più consistenti per l'Ateneo, ovvero i trasferimenti correnti dallo Stato e le entrate contributive. Al contrario, nell'esercizio 2008, si osserva un decremento di tutte le categorie di entrate ad eccezione di quelle derivante da alienazioni di beni patrimoniali e partite finanziarie. Particolarmente significativa è la riduzione delle entrate proprie (12,72%) dovuta soprattutto all'andamento delle entrate per contribuzione. Infatti, nell'anno 2007, le entrate contributive hanno registrato un sensibile e transitorio aumento causato in buona misura dall'anticipo di parte della contribuzione dovuta dagli studenti immatricolati in prima rata a partire dall'A.A. 2007/08. Peraltro si deve anche considerare che nell'anno 2008 l'incremento delle entrate complessive è dovuto agli investimenti in operazioni di pronto contro termini realizzati nel corso dell'anno (Delibera CdA, Prot n. 29733 del 15/07/2008) e l'effetto espansivo si osserva in misura esattamente corrispondente sulle uscite (a ciò è dovuto il significativo incremento del saldo contabile relativo alle acquisizioni patrimoniali e alle partite finanziarie). Quanto detto determina una diminuzione della rilevanza percentuale delle altre tipologie di entrata: le entrate proprie risultano pari al 15% delle entrate complessive e i trasferimenti da Stato al 62%. Nel 2009, la rilevanza percentuale delle entrate proprie sale al 16,2% e quella dei trasferimenti da Stato al 67% (si veda Fig.1).

Le uscite complessive (al netto delle partite di giro) pari a circa 203 milioni di euro nel 2004, ammontano nel 2009 a circa 234 con una crescita nel quinquennio del 8,34%. Dal lato della spesa, la crescita delle spese relative alle risorse umane in termini assoluti è stata nei cinque anni pari a circa 18 milioni di euro, in termini relativi del 13,11%. Ciò si è verificato nonostante la politica di contenimento della spesa del personale docente e ricercatore adottata dagli Organi di Governo dell'Ateneo a partire dall'anno 2002 e i numerosi vincoli posti alle assunzioni di personale delle Pubbliche Amministrazioni negli ultimi anni. Il rilevante incremento delle spese per interventi agli studenti dell'anno 2008 si è verificato in relazione alla trasformazione delle borse destinate alle scuole di specializzazione mediche in “contratti di formazione specialistica in Medicina e Chirurgia” intervenuta a partire dal 1° novembre 2006. Avendo il ministero provveduto al trasferimento degli importi nel mese di dicembre 2007, nell'esercizio 2008 sono state erogate non solo le borse di competenza ma anche quanto dovuto a titolo di arretrato.

La Fig. 2 evidenzia gli scostamenti nella composizione delle uscite in termini di rilevanza percentuale delle diverse destinazioni di spesa che risultano significativi soprattutto nell'esercizio 2008 prevalentemente in relazione ai fenomeni gestionali di cui sopra (investimenti in pronto contro termini e retribuzioni dei contratti di formazione degli specializzandi).

Tab. 1 – Le entrate accertate e le uscite impegnate nei conti consuntivi dell'Amministrazione Centrale degli esercizi 2005 - 2009

	2005	2006	2007	2008	2009
Descrizione	Accertamenti/Impegni	Accertamenti/Impegni	Accertamenti/Impegni	Accertamenti/Impegni	Accertamenti/Impegni
ENTRATE PROPRIE	€ 32.704.148	€ 35.952.035	€ 43.154.010	€ 37.671.298	€ 37.795.572
Entrate contributive	€ 29.042.456	€ 29.003.050	€ 34.743.801	€ 31.432.672	€ 31.250.744
Entrate da contratti, convenzioni, accordi di programma	€ 535.912	€ 3.953.406	€ 1.483.934	€ 1.315.977	€ 1.181.866
Entrate per vendite di beni e servizi	€ 1.004.583	€ 1.001.605	€ 3.185.977	€ 2.414.204	€ 3.849.813
Entrate patrimoniali	€ 2.121.196	€ 1.993.975	€ 3.740.298	€ 2.508.445	€ 1.513.149
ALTRE ENTRATE	€ 1.025.310	€ 3.678.608	€ 836.651	€ 917.846	€ 2.233.134
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	€ 160.205.332	€ 164.342.634	€ 177.006.539	€ 174.001.549	€ 176.856.176
Trasferimenti correnti dallo Stato	€ 140.348.922	€ 142.582.515	€ 152.755.545	€ 153.749.403	€ 155.746.151
Trasferimenti correnti da altri soggetti	€ 11.475.321	€ 15.773.832	€ 16.771.608	€ 16.490.418	€ 16.520.466
Trasferimenti per investimenti/ricerca scientifica	€ 8.381.089	€ 5.986.287	€ 7.479.386	€ 3.761.728	€ 4.589.559
ENTRATE DA TRASFERIMENTI INTERNI	€ 7.399.701	€ 10.977.138	€ 15.519.805	€ 14.472.713	€ 15.788.167
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	€ 1.328.480	€ 93.949	€ 956.445	€ 20.465.551	€ 856.800
ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE ENTRATE al netto partite di giro	€ 202.662.971	€ 215.044.365	€ 237.473.450	€ 247.528.957	€ 233.529.850
Partite di giro	€ 43.308.640	€ 45.900.785	€ 47.345.570	€ 50.476.986	€ 50.051.293
TOTALE ENTRATE	€ 245.971.610	€ 260.945.150	€ 284.819.020	€ 298.005.943	€ 283.581.144
RISORSE UMANE	€ 141.276.357	€ 153.082.509	€ 149.998.241	€ 154.061.628	€ 159.791.377
Personale a tempo indeterminato	€ 126.519.019	€ 136.780.891	€ 133.758.188	€ 136.917.941	€ 142.564.276
Personale a tempo determinato	€ 10.306.688	€ 11.517.984	€ 11.653.813	€ 12.375.404	€ 12.260.920
Altri oneri per il personale	€ 4.450.649	€ 4.783.634	€ 4.586.240	€ 4.768.283	€ 4.966.181
RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	€ 20.691.421	€ 16.407.198	€ 16.739.446	€ 14.633.618	€ 16.819.274
Spese per attività istituzionali	€ 3.746.066	€ 615.883	€ 479.153	€ 446.200	€ 577.568
Acquisizione di beni, servizi e gestione strutture	€ 16.945.354	€ 15.791.315	€ 16.260.292	€ 14.187.418	€ 16.241.707
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	€ 19.121.919	€ 20.276.239	€ 22.440.799	€ 41.368.895	€ 29.425.825
ONERI FINANZIARI	€ 204.365	€ 464.920	€ 506.801	€ 639.626	€ 555.065
IMPOSTE E TASSE	€ 2.000.121	€ 2.136.006	€ 1.840.527	€ 2.314.686	€ 1.939.145
ALTRE SPESE	€ 925.847	€ 4.513.383	€ 3.764.632	€ 2.662.216	€ 2.672.475
TRASFERIMENTI ESTERNI	€ 297.794	€ 278.859	€ 1.227.077	€ 1.122.970	€ 797.269
TRASFERIMENTI INTERNI CORRENTI	€ 7.714.160	€ 10.317.169	€ 7.320.093	€ 5.316.654	€ 6.468.392
TRASFERIMENTI/SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA	€ 9.864.148	€ 10.036.617	€ 11.466.766	€ 7.901.823	€ 7.448.467
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI E PARTITE FINANZIARIE	€ 14.404.455	€ 7.422.546	€ 7.546.197	€ 29.421.241	€ 6.775.109
RIMBORSO PRESTITI	€ 370.159	€ 473.115	€ 489.449	€ 1.100.511	€ 2.268.720
TOTALE USCITE (al netto partite di giro)	€ 216.870.747	€ 225.908.560	€ 223.340.029	€ 260.543.867	€ 234.961.118
Partite di giro	€ 43.308.640	€ 45.900.785	€ 47.345.570	€ 50.476.986	€ 50.051.293
TOTALE USCITE	€ 260.179.386	€ 271.809.346	€ 270.685.599	€ 311.020.853	€ 285.012.412

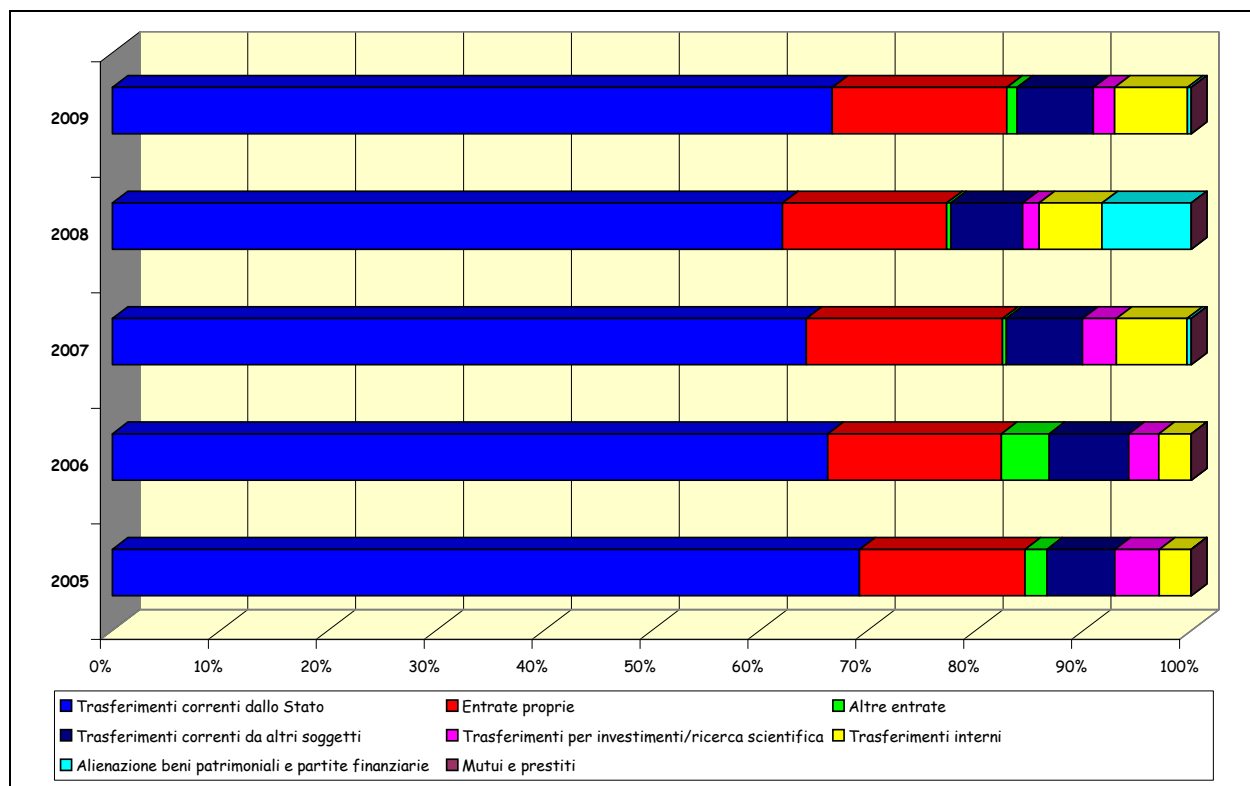


Fig. 1 – La rilevanza percentuale delle tipologie di entrate accertate nei conti consuntivi dell'Amministrazione Centrale degli esercizi 2005 - 2009.

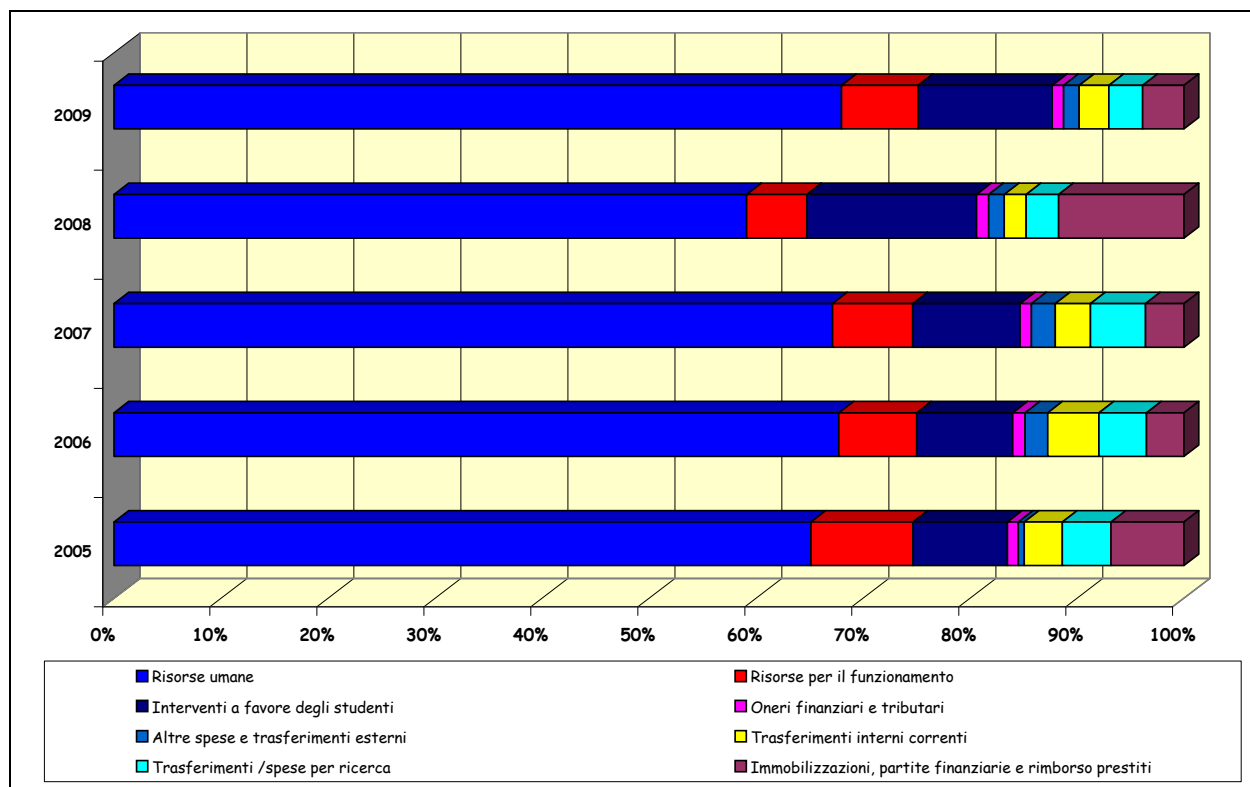


Fig. 2 – La rilevanza percentuale delle tipologie di uscite impegnate nei conti consuntivi dell'Amministrazione Centrale degli esercizi 2005-2009

L'analisi dei dati consuntivi 2009 e il raffronto con le previsioni

Nel presente paragrafo viene riportata una sintetica analisi delle principali voci contabili che caratterizzano il rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 evidenziando i saldi dei conti, i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo e il confronto con i dati previsionali.

La Tab.2 mostra il raffronto tra le previsioni iniziali, le previsioni finali e i dati consuntivi in corrispondenza ai Titoli di entrata e di uscita previsti dal piano dei conti dell'Ateneo.

Le variazioni apportate in corso d'anno alle previsioni iniziali dell'esercizio finanziario 2009, approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono state complessivamente pari a € 68.909.343. Le previsioni definitive ammontano a € 348.360.479 registrando una crescita del 24,7% rispetto alle poste iniziali di bilancio. Gli importi consuntivi di accertamenti ed impegni di competenza sono stati rispettivamente pari a € 283.581.144 e a € 285.012.542. Pertanto, l'esercizio 2009 chiude realizzando un disavanzo di gestione pari a € 1.431.268,16 che rappresenta la differenza tra gli accertamenti di competenza e gli impegni di competenza.

Le Figure 3 e 4 mostrano rispettivamente il raffronto tra le entrate accertate 2008 e 2009 e le previsioni di entrata 2009 e quello tra uscite impegnate 2008 e 2009 e le previsioni di spesa 2009. Tale raffronto evidenzia dal lato delle entrate, accertamenti di FFO sostanzialmente in linea con le previsioni mentre le entrate contributive sono state accertate in misura inferiore al previsto. In questo caso lo scostamento rispetto alla previsione va imputato sia al rallentamento delle iscrizioni che alla caduta della contribuzione media, in buona parte determinata dall'aumento degli studenti stranieri a basso livello di contribuzione. Considerando le uscite, gli scostamenti di maggior rilievo si osservano per le spese per il personale a tempo indeterminato, per gli interventi per studenti e per le partite finanziarie in relazione agli eventi gestionali descritti sopra.

Tab. 2 – Le risultanze gestionali di competenza dell'esercizio 2009

ENTRATE	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Accertamenti
Tit. I - Entrate proprie	€ 39.218.155	€ 1.126.512	€ 40.344.668	€ 37.795.572
Tit. II - Altre entrate	€ 101.714	€ 2.030.009	€ 2.131.723	€ 2.233.134
Tit. III - Entrate da trasferimenti	€ 174.572.046	€ 7.874.831	€ 182.446.876	€ 176.856.176
Tit. IV - Entrate da trasferimenti interni	€ 11.741.827	€ 6.132.069	€ 17.873.895	€ 15.788.167
Tit. V - Alienaz. di beni patrim. e partite finanz.	€ 856.800	€ 0	€ 856.800	€ 856.800
Tit. VI - Entrate da accensione di mutui e prestiti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Tit. VII - Partite di giro	€ 49.733.761	€ 6.384.764	€ 56.118.525	€ 50.051.293
Totale Entrate	€ 276.224.302	€ 23.548.185	€ 299.772.487	€ 283.581.144
Avanzo di amministrazione	€ 3.226.833	€ 45.361.159	€ 48.587.992	€ 0
Totale Generale Entrate	€ 279.451.135	€ 68.909.343	€ 348.360.479	€ 283.581.144
USCITE	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni
Tit. I - Risorse umane	€ 153.882.535	€ 16.763.607	€ 170.646.143	€ 159.791.377
Tit. II - Risorse per il funzionamento	€ 16.281.503	€ 1.806.207	€ 18.087.710	€ 16.819.274
Tit. III Interventi per gli studenti	€ 30.624.129	€ 15.383.103	€ 46.007.233	€ 29.425.825
Tit. IV - Oneri finanziari e tributari	€ 3.458.586	€ 454.241	€ 3.912.826	€ 2.494.210
Tit. V - Altre spese	€ 7.608.243	€ 1.824.507	€ 9.432.749	€ 2.672.475
Tit. VI - Trasferimenti	€ 11.760.094	€ 3.262.318	€ 15.022.412	€ 13.086.052
Tit. VII - Spese per ricerca scientifica	€ 0	€ 5.127.946	€ 5.127.946	€ 1.628.077
Tit. VIII - Acquisiz. Immobilizz. e partite finanz.	€ 4.389.866	€ 17.087.676	€ 21.477.542	€ 6.775.109
Tit. IX - Rimborso prestiti	€ 1.712.420	€ 814.975	€ 2.527.395	€ 2.268.720
Tit. X - Partite di giro	€ 49.733.761	€ 6.384.764	€ 56.118.525	€ 50.051.293
Totale Generale Uscite	€ 279.451.135	€ 68.909.343	€ 348.360.479	€ 285.012.412

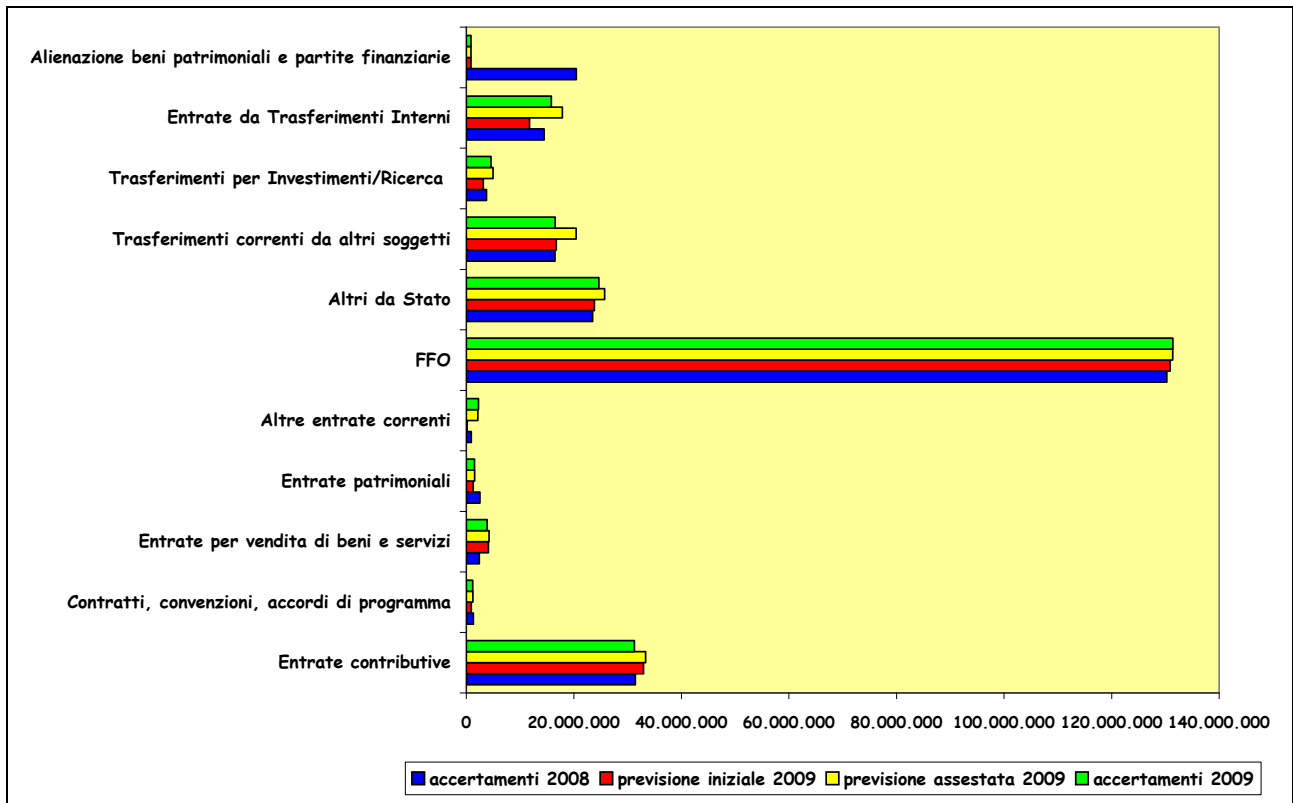


Fig. 3 – Il raffronto tra i dati preventivi e consuntivi relativi all'entrata

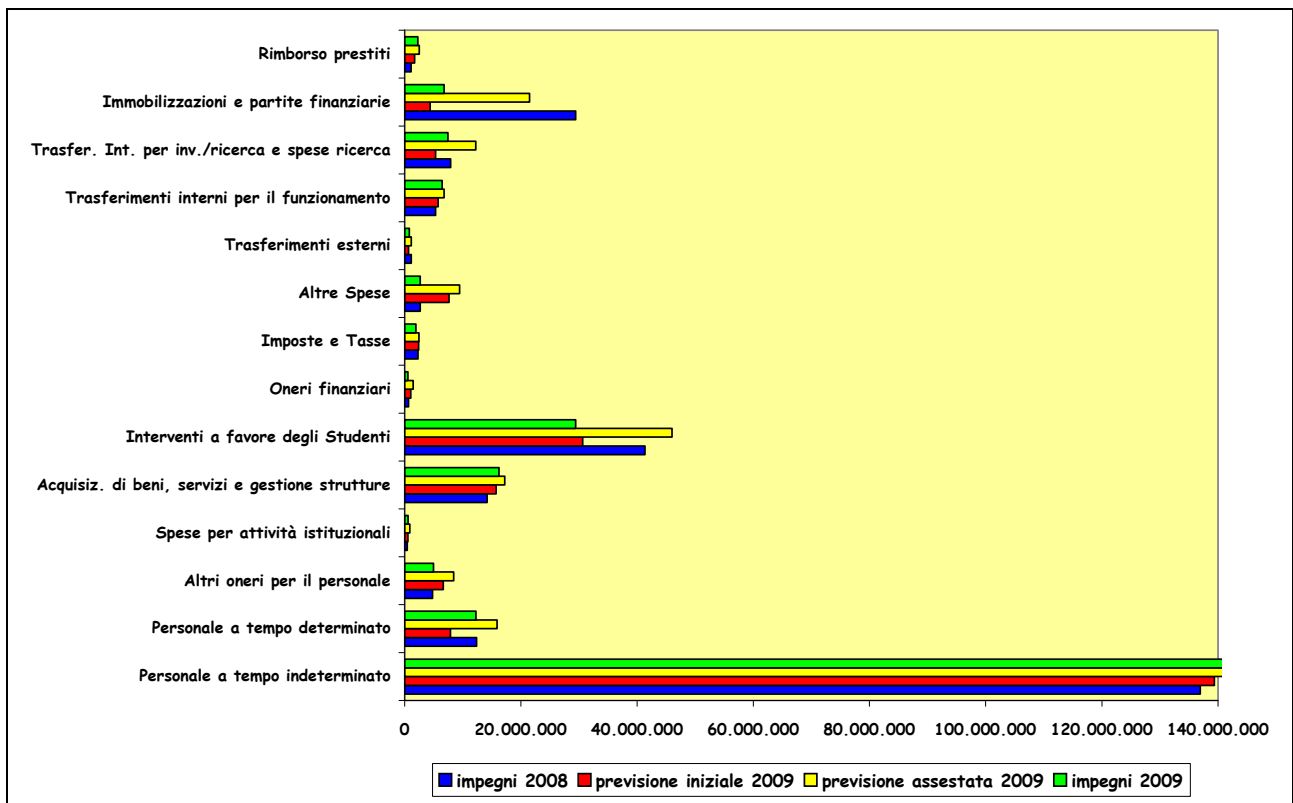


Fig. 4 – Il raffronto tra i dati preventivi e consuntivi relativi all'uscita

Entrate

In Fig. 5 è riportata la composizione delle entrate accertate nell'esercizio 2009 (al netto delle partite di giro), secondo la classificazione prevista dal piano dei conti finanziario utilizzato dall'Ateneo. La tipologia di finanziamento nettamente prevalente (75,8%) è rappresentata dalle entrate da trasferimenti, di cui i trasferimenti correnti dallo Stato costituiscono la quota predominante (88,1%).

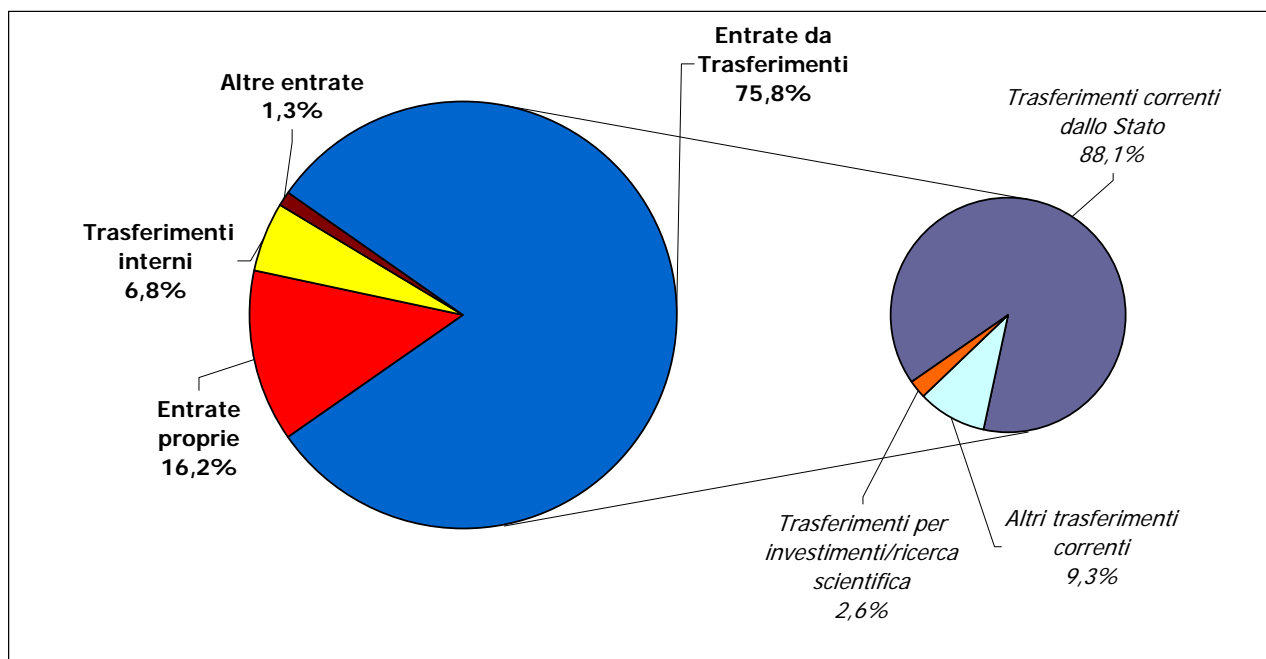


Fig. 5 – Composizione delle entrate al netto delle partite di giro (dati consuntivo finanziario anno 2009)

Entrate proprie

Entrate contributive: questa categoria di entrata rappresenta la quota più significativa delle entrate proprie (82,68%). Gli accertamenti per l'anno 2009 sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno 2008. Il saldo contabile relativo alle entrate contributive, pari a € 31.250.744, si articola nelle componenti evidenziate in Tab.3. I contributi per master, corsi di perfezionamento e corsi di aggiornamento, complessivamente pari a € 4.034.187, rappresentano una quota delle entrate contributive del 13%.

Tab. 3 – Le previsioni relative alla contribuzione studentesca

Entrate Contributive	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertamenti
Tasse per corsi di laurea triennale e specialistica	€ 4.232.632	€ 4.395.752	€ 4.395.752
Contributi per corsi di laurea triennale e specialistica	€ 24.152.656	€ 24.152.656	€ 22.820.805
Tasse e contributi per corsi di I e II livello	€ 28.385.288	€ 28.548.408	€ 27.216.557
Tasse per scuole di specializzazione	€ 279.562	€ 279.562	€ 281.808
Contributi per scuole di specializzazione	€ 2.004.275	€ 2.004.275	€ 1.899.691
Tasse e contributi per corsi di dottorato	€ 0	€ 0	€ 0
Tasse e contributi per Master	€ 908.300	€ 1.138.892	€ 718.974
Contributi diversi	€ 1.375.000	€ 1.375.000	€ 1.133.714
Tasse e contributi per altri corsi di formazione	€ 4.567.137	€ 4.797.729	€ 4.034.187
Totale	€ 32.952.425	€ 33.346.137	€ 31.250.744

Il D.P.R n. 306/1997 stabilisce che il rapporto tra il gettito da contribuzione studentesca per i corsi di I e II livello, al netto dei rimborsi, e fondo di finanziamento ordinario non debba superare il limite del

20%. La situazione dell'Ateneo, in relazione ai dati consuntivi dell'esercizio 2009, mostrata in Tab.4, ne evidenzia il rispetto.

Tab. 4 – Le verifica del limite previsto dal D.P.R. 306/97

A) FFO	€ 130.749.514
B) Tasse e contributi per corsi di I e II livello	€ 27.216.557
C) Rimborsi	€ 1.093.562
D) Tasse e contributi al netto dei rimborsi	€ 26.122.995
Rapporto D/A	20,0%

Entrate da attività convenzionate: all'interno di questo conto di entrata vengono contabilizzate le somme erogate da enti esterni per il finanziamento di attività specificatamente previste in apposite convenzioni. Si tratta, prevalentemente, di finanziamenti erogati all'Ateneo da enti territoriali, pubblici e privati in relazione a due tipi di convenzioni: a) per posti di docenti in organico; b) per sostegno alle attività didattiche delocalizzate. Il totale accertato per questa voce di entrata per l'anno 2009 è pari a € 1.181.866. La voce di entrata in esame evidenzia un trend di riduzione superiore al 10% annuo.

Entrate da vendita di beni e servizi: questa voce di entrata comprende le entrate per prestazioni conto terzi erogate dalle strutture dell'Amministrazione Centrale (attività commerciale) e i proventi per attività non commerciali (corsi di aggiornamento, esami di stato, altri proventi). Data l'autonoma riscossione concessa alle Unità di Gestione in relazione alle entrate di propria competenza, ai fini di un'efficace valutazione della consistenza delle entrate da convenzioni e contratti e dei proventi conto terzi dell'Ateneo, occorre analizzare il dato 'consolidato' tra Amministrazione Centrale e Unità di Gestione. Quanto detto verrà effettuato in sede di presentazione del bilancio consolidato al MUR che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio consuntivo e, comunque, entro il mese di settembre in relazione a quanto stabilito dallo specifico Decreto Interministeriale del 1 marzo 2007.

Entrate patrimoniali Gli accertamenti relativi alle entrate patrimoniali riguardano i canoni per l'esercizio di bar e punti di ristoro negli edifici di proprietà dell'Università., gli interessi attivi e i proventi da lasciti e donazioni. Nell'anno 2009, questa tipologia di entrata subisce una significativa riduzione (circa il 40%) in relazione alla mancata entrata per interessi attivi. Nel 2008, infatti, le favorevoli condizioni verificatesi in relazione al tasso di interesse attivo sul conto corrente di Tesoreria e le operazioni di investimento in pronto contro termini effettuate avevano portato ad accertamenti pari a € 1.798.602. Nel 2009, in relazione alla fine della sperimentazione del superamento della Tesoreria Unica stabilita dall'art.77-quater della L. 133/2008, le assegnazioni ministeriali vengono versate su un conto infruttifero e le disponibilità presenti sul proprio conto di Tesoreria devono essere quelle prioritariamente utilizzate.

Altre entrate

Le altre entrate sono così suddivise:

Poste correttive e compensative di spese (€ 2.233.134) formate da rimborsi e recuperi da esterni (utenze per strutture ospitate, recuperi per pagamenti non dovuti, ecc.).

Entrate non classificabili in altre voci che, per l'anno 2009, non ha avuto alcun accertamento.

Entrate da trasferimenti

A) Trasferimenti correnti dallo Stato:

Questa voce di entrata comprende la principale fonte di trasferimento statale per l'Università ovvero il Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO). Com'è noto, tale fondo rappresenta la quota a carico del bilancio statale per le spese di funzionamento e per le attività istituzionali degli Atenei, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e non docente, per l'ordinaria manutenzione delle strutture e per la ricerca scientifica (ad eccezione della quota destinata a progetti di ricerca di interesse nazionale). Per l'anno 2009 le assegnazioni per il funzionamento ordinario dell'Ateneo di Pavia sono state pari a 130.749.514 €. La composizione del saldo è mostrata in Tab. 5.

Tab. 5 - La composizione del FFO 2009 ex D.M.23 settembre 2009, n.45 (importi in euro)

Interventi 2009	Assegnazioni Una Tantum	Assegnazioni Consolidabili
FFO 2008 (escluse una tantum)		128.919.908
Art. 1 - Quota base (87,29% del FFO 2008)		112.534.188
Art. 1 - Riduzione per turn-over (art. 66, c.13, L. 133/2008 e art. 1, c.3, L. 1/2009)		-881.631
Quota base 2009		111.648.845
Art. 2 - Quota 2009 mobilità e chiamate dirette 2008		274.894
Art. 3 - Fondo efficienza ed efficacia (550 M€ Finanziaria 2008)		
- Copertura maggiori oneri di personale		5.952.047
- Incentivo distanza dal 90% AF/FFO		
- Interventi di sistema		
- Applicazione modello CNVSU		1.369.310
Art. 4 - Quota 7% L. 1/2009		
- Quota didattica (177,99M€)		2.774.756
- Quota ricerca (345,51M€)		7.723.211
Art. 5 - Interventi per favorire mobilità docenti anno 2009		
Art. 6 - Chiamate di studiosi ed esperti stranieri o italiani		
Art. 7 - Cooperazione interuniversitaria internazionale	11.280	
Art. 8 - Rivalutazione borse ai dottorandi di ricerca	740.481	
Art. 9 - Integrazione assegni di ricerca	119.963	
Art. 11 - Interventi per studenti diversamente abili	62.034	
Art. 12 - Ulteriori interventi	160.000	
Recuperi su assegnazioni precedenti		-87.307
Totale	1.093.758	129.655.756
Totale FFO 2009		130.749.514

Per quanto riguarda gli altri trasferimenti statali assegnati all'Ateneo, la situazione a consuntivo può essere così sintetizzata:

- **Fondo per la Programmazione dello Sviluppo del sistema universitario (FPS):** nell'anno 2009, sono stati trasferiti all'Ateneo € 1.101.653 allo scopo di sostenere l'attuazione dei programmi e la realizzazione dei risultati dell'Ateneo per il triennio 2007-2009, secondo quanto previsto dall'art.4, comma 7, lettera a.1 e b.1 del D.M. 3 luglio 2007, n.262.
- **Borse di studio:**
 - € 2.934.634 per borse di dottorato. Anche questa tipologia di trasferimenti mostra un trend di decremento. Nell'esercizio 2006 il Ministero per le borse di dottorato aveva trasferito circa 4 milioni di euro ed essendo il numero delle borse bandite diminuito in minima misura si sono resi necessari rilevanti interventi di autofinanziamento.
 - € 17.700.000 destinati agli specializzandi in Medicina e Chirurgia. L'incremento significativo di tale trasferimento, a partire dall'anno 2007, è motivato dalla trasformazione delle borse destinate alle scuole di specializzazione mediche in "contratto di formazione specialistica in Medicina e Chirurgia" intervenuta a partire dal 1° novembre 2006.

- **Contributi per attività sportiva:** € 136.537.
- **Altri trasferimenti correnti:** € 2.500.308 dei quali la quota di maggior rilievo è costituita dalle assegnazioni per il cofinanziamento delle posizioni di ricercatori quota 2007 e 2008.
- **Altri trasferimenti da Ministeri diversi:** € 623.504 di cui la quota prevalente (€ 450.000) rappresenta quanto erogato dal Ministero dell'Economia in relazione alla scelta dei contribuenti, di destinare all'Ateneo la quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

B) Trasferimenti correnti da altri soggetti

Queste tipologie di trasferimenti comprende contributi erogati a vario titolo da Enti pubblici e privati, tra cui si segnala in particolare il finanziamento di borse aggiuntive per i dottorandi e gli specializzandi dell'Ateneo. Nell'anno 2009 gli accertamenti per borse aggiuntive da enti pubblici è stato di € 652.842, da privati € 944.507.

La parte più rilevante di questa voce di entrata (€ 10.834.626 pari a circa il 66% degli altri trasferimenti correnti) è costituita dai Trasferimenti da Enti Ospedalieri per remunerare il personale universitario medico e paramedico che svolge attività assistenziale.

C) Trasferimenti per ricerca scientifica

I trasferimenti complessivamente accertati sul bilancio dell'Amministrazione Centrale per ricerca scientifica sono stati nell'esercizio 2009 pari a € 3.320.859,99 con una riduzione nell'assegnazione dei fondi per ricerca del 12% rispetto all'esercizio precedente e del 45% rispetto al 2007.

In particolare, l'entrata per cofinanziamento MIUR a progetti di rilevante interesse nazionale risulta pari a € 2.207.241 mentre i contributi per progetti FIRB sono stati accertati in € 610.209.

D) Trasferimenti per investimenti

L'importo complessivamente accertato nell'esercizio 2009 quale trasferimento per investimenti risulta pari a € 1.268.699 che è composto prevalentemente da trasferimenti di Enti privati (Fondazione Arvedi e Alma Mater Ticinensis). Il fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche, relativo alla quota a carico del bilancio statale per la realizzazione di investimenti per le università in infrastrutture edilizie e in grandi attrezzature scientifiche previsto dalla lettera b) dell'art.1 della L.537/93 è stato, come da comunicazione ministeriale del 7 aprile 2008, completamente azzerato a partire dall'esercizio 2007.

Entrate da trasferimenti interni

Questa tipologia di trasferimenti riguarda prevalentemente gli importi trasferiti dalle Unità di Gestione all'Amministrazione in relazione alle seguenti voci:

- prestazioni a pagamento conto terzi: € 3.459.477 per proventi e € 1.081.660 per la relativa quota IVA. Nella documentazione allegata al consuntivo sono riportate le tabelle che evidenziano i dettagli della fatturazione conto terzi per le singole strutture;
- recuperi per IVA per acquisti intracomunitari (€ 193.138);
- recuperi per costi di personale non di ruolo a carico delle strutture, spese generali, utenze, polizze assicurative, ecc. che hanno dato origine ad accertamenti pari a € 10.958.191. Gli importi connessi a queste voci 'intragruppo' hanno raggiunto negli ultimi anni una consistenza molto significativa in relazione al crescente finanziamento da parte delle strutture decentrate di esigenze non sostenibili dal bilancio dell'Ateneo.

Uscite

In Fig. 6 è riportata la composizione delle uscite impegnate nell'esercizio 2009 (al netto delle partite di giro), secondo la classificazione prevista dal piano dei conti finanziario dell'Ateneo. Il grafico evidenzia la rilevanza della quota percentualmente destinata a retribuzioni e oneri per il personale (68%, in valore assoluto € 159.791.377), delle spese per il funzionamento (7,2%) e dagli interventi a favore degli studenti (12,5%). I trasferimenti e le spese per ricerca scientifica e gli acquisti di immobilizzazioni ed interventi patrimoniali rappresentano una quota delle uscite complessivamente impegnate pari rispettivamente al 3,2% e al 2,9%. L'articolazione della spesa per risorse umane nelle tre categorie previste (personale a tempo indeterminato, determinato e gli altri oneri per il personale) evidenzia la rilevanza della spesa per personale di ruolo.

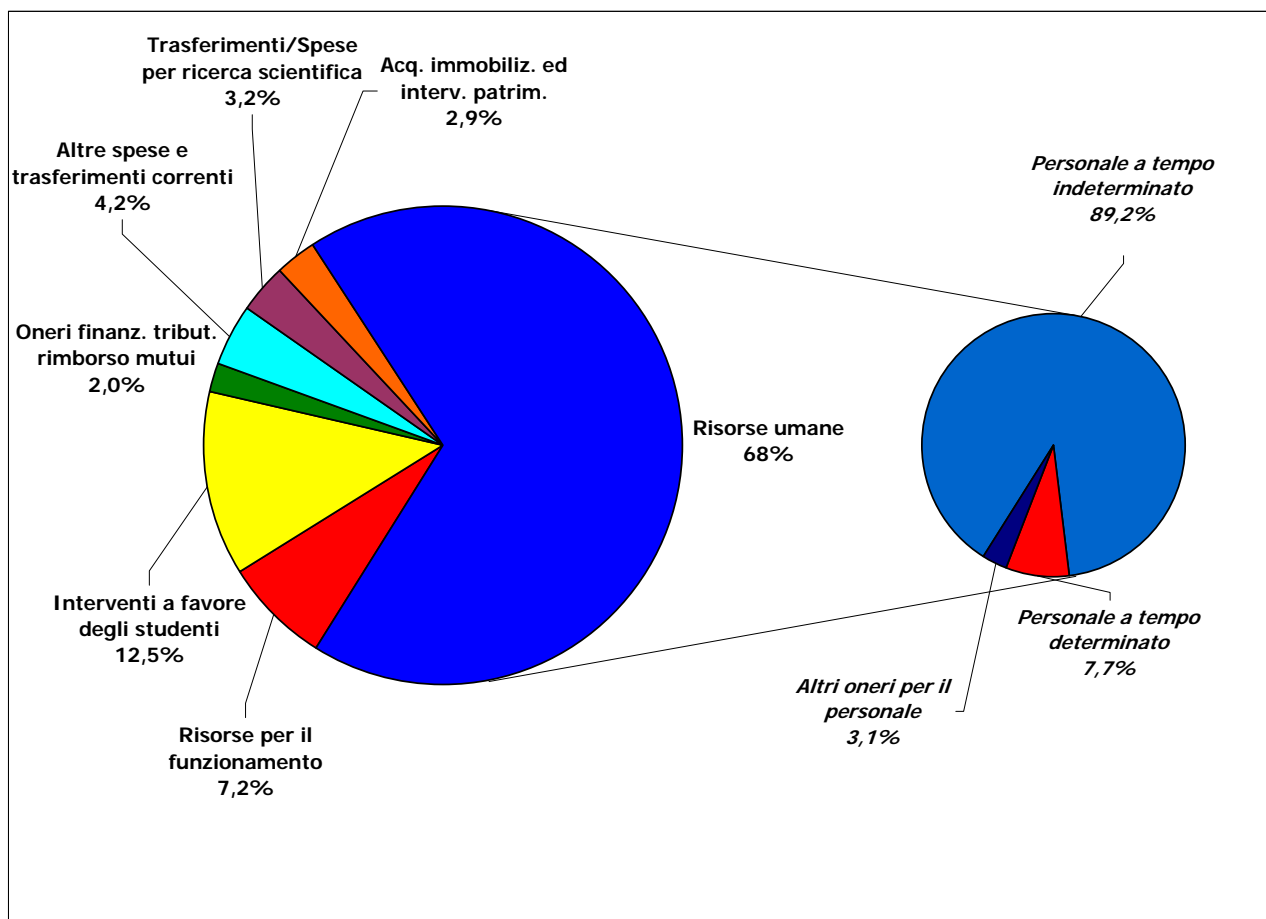


Fig. 6 – Composizione delle uscite al netto delle partite di giro (dati consuntivo finanziario anno 2009)

Risorse umane

Le Tabelle 6, 7 e 8 evidenziano la composizione della spesa per risorse umane nell'esercizio 2009.

La gestione della spesa per il personale è risultata essere un problema centrale per l'amministrazione delle Università in regime di autonomia: oltre alla sua dimensione quantitativa va ricordata la rigidità della sua dinamica, determinata dallo stato giuridico, che implica impegni futuri di spesa crescenti per ogni scelta di reclutamento o di progressione di ruolo.

La legge n. 537/93 prevedeva (art. 5, comma 2) che al Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università fossero attribuite le disponibilità finanziarie necessarie per la copertura degli incrementi di retribuzione del personale; tuttavia, tale situazione è stata radicalmente modificata da quanto previsto nella legge 488/99 (Finanziaria 2000), e confermato nella legge 448/2001 (Finanziaria 2002), che ha posto a carico degli Atenei, a decorrere dall'anno 2000, gli oneri per i rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo, per i miglioramenti economici del personale docente e

ricercatore e per le progressioni economiche automatiche per personale docente e ricercatore (classi e scatti biennali).

A tutto questo occorre aggiungere quanto previsto nel D.Lgs. 506/99, art.1, in materia di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP); tali modifiche erano volte a semplificare gli adempimenti amministrativi necessari all'applicazione di detta imposta attraverso l'introduzione di un'aliquota unica pari all'8,50%, indipendente dall'importo e dal tipo di reddito, da applicare sulla base imponibile pari all'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente. Tuttavia, essendo il "comparto Università", caratterizzato da retribuzioni medie ben superiori a quelle corrispondenti al valore di indifferenza, il Bilancio dell'Ateneo ha dovuto farsi carico di maggiori oneri.

La sintetica analisi delle citate disposizioni evidenzia chiaramente la tendenza del legislatore, in atto ormai da alcuni anni, di spingere la pubblica amministrazione verso una costante e progressiva riduzione del personale. Per questo, la legge n.449/97 (art. 39, comma 19) dispone che le Università adeguino i propri ordinamenti ai principi di ottimizzazione delle risorse compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, attuando la programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese di personale. La stessa legge (art. 51, comma 4) introduce, inoltre, un limite alle spese fisse ed obbligatorie per il personale che non devono superare il 90% del FFO. Qualora tale limite fosse superato "le Università possono effettuare assunzioni di personale di ruolo il cui costo non superi, su base annua, il 35% delle risorse finanziarie che si rendono disponibili per la cessazione dal ruolo dell'anno di riferimento". Peraltro, una norma emanata nell'anno 2004¹, ha attenuato di molto la portata di tale limitazione stabilendo che, per valutare il rispetto del limite, non si debba tener conto dei seguenti costi:

- incrementi stipendiali per il personale di ruolo;
- un terzo delle spese per il personale universitario, docente e non docente, che presta attività in regime convenzionato con il SSN.

Come da comunicazione ministeriale, Prot.n.423 del 23 marzo 2009, la verifica effettuata dal MUR ha evidenziato che il rapporto da considerare ai fini della valutazione del limite introdotto dall'art.51, comma 4 della L.449/97 per l'Ateneo di Pavia è pari al **89,1%**.

Pertanto, in relazione a quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, legge 9 gennaio 2009, n.1 è possibile procedere, nell'anno 2010, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al cinquanta per cento di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Occorre, peraltro, che una quota non inferiore al 60 per cento sia destinata all'assunzione di ricercatori a tempo indeterminato, nonché di contrattisti ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e una quota non superiore al 10 per cento all'assunzione di professori ordinari.

Occorre, tuttavia, ricordare che le riduzioni applicate dal 2004 sono soggette ad annuali riconferme parlamentari. Il venir meno di tali sconti indubbiamente porterebbe l'Ateneo in una situazione di superamento del limite sopra evidenziato. Infatti, il rapporto effettivo tra le spese fisse per personale di ruolo e FFO nell'anno 2009 risulta pari a **98,02%**.

Questa situazione si è determinata nonostante l'Ateneo abbia adottato, fin dal 2002, una politica di contenimento della spesa per il personale docente e precise regole per la gestione delle relative risorse, in base ad una delibera approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta congiunta del 28.10.2002.

¹ Il D.L. n° 97 del 07/04/2004 all'art. 5 stabilisce che: "1. In attesa di una riforma organica del sistema di programmazione, valutazione e finanziamenti delle Università, per l'anno 2004 e fino alla realizzazione della riforma stessa, ai fini della valutazione del limite prevista dall'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n.449, non si tiene conto dei costi derivanti dagli incrementi per il personale docente e ricercatore delle Università previsti dall'art.24, comma 1 della legge 23 dicembre 1998 e dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale tecnico e amministrativo a decorrere dall'anno 2002"

2. Per l'anno 2004 e fino alla riforma di cui al primo comma, le spese per il personale universitario, docente e non docente, che presta attività in regime convenzionale con il Ssn sono ricomprese per due terzi tra le spese fisse e obbligatorie previste dall'art.51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n.449."

Tab. 6 - La composizione della spesa per il personale di ruolo dell'esercizio 2009 (importi in euro)

Personale di ruolo	STIPENDI	ARRETRATI	ONERI	IRAP	TOTALE
Docenti e ricercatori	€ 67.420.507	€ 1.085.739	€ 20.001.391	€ 5.842.210	€ 94.349.847
Dirigenti	€ 206.120	€ 0	€ 129.795	€ 38.069	€ 373.984
Personale tecnico-amministrativo	€ 23.707.631	€ 115.791	€ 7.825.911	€ 2.208.603	€ 33.857.936
Collaboratori ed esperti linguistici	€ 463.570	€ 0	€ 240.400	€ 82.918	€ 786.888
SPESE PERSONALE DI RUOLO	€ 91.797.829	€ 1.201.530	€ 25.605.653	€ 7.578.612	€ 129.368.655
Competenze accessorie personale di ruolo	€ 2.497.181				€ 2.497.181
Competenze per attività assistenziale	€ 9.975.996			€ 722.444	€ 10.698.440
TOTALE	€ 104.271.006		€ 25.605.653	€ 8.301.056	€ 142.564.276

Tab. 7 - La composizione della spesa per il personale a tempo determinato dell'esercizio 2009 (importi in euro)

Spesa per personale non di ruolo	STIPENDI	ONERI	IRAP	TOTALE
Ricercatori a tempo determinato	€ 313.100	€ 89.189	€ 26.590	€ 428.879
Supplenze, contratti e seminari	€ 2.920.141	€ 290.218	€ 212.221	€ 3.422.580
Dirigenti a contratto	€ 419.142	€ 133.001	€ 36.388	€ 588.531
PTA a tempo determinato	€ 505.666	€ 167.763	€ 43.272	€ 716.701
Assegni attività di ricerca	€ 3.551.064	€ 574.388	-	€ 4.125.453
Altro personale	€ 2.440.088	€ 339.333	€ 199.357	€ 2.978.777
TOTALE	€ 10.149.201	€ 1.593.892	€ 517.827	€ 12.260.920

Tab. 8 - La composizione delle altre spese per il personale dell'esercizio 2009 (importi in euro)

Altre spese per il personale	Impegni 2009
Indennità di missione e rischio	€ 172.446
Commissioni di concorso	€ 398.402
Servizio mensa e ticket	€ 917.391
Compensi per prestazioni conto terzi	€ 3.158.943
Aggiornamento e formazione	€ 243.736
Altre spese e oneri vari	€ 75.261
TOTALE	€ 4.966.181

I provvedimenti normativi tesi a limitare le spese di personale delle Pubbliche Amministrazioni contengono disposizioni indirizzate a contenere non solo la spesa per il personale di ruolo ma anche il ricorso a personale non strutturato. I commi 76-85 dell'art.3 della L.244/2007 ovvero della legge finanziaria per l'anno 2008 dispongono una serie di misure volte al contenimento degli incarichi, del lavoro flessibile e straordinario nelle pubbliche amministrazioni, tra cui le Università. In particolare, il comma 80, con effetto dall'anno 2008, limita ulteriormente, anche dal punto di vista economico, la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa riducendo la percentuale al 35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003.

Peraltro, viene previsto che le pubbliche amministrazioni possano avvalersi di contratti di lavoro flessibile per lo svolgimento di programmi o attività i cui oneri sono finanziati con fondi dell'Unione europea e del fondo per le aree sottoutilizzate senza limiti né economici né temporali. È, inoltre, prevista per le Università la possibilità di avvalersi dei contratti di cui sopra anche per lo svolgimento di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica i cui oneri non risultino a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario. La disposizione in esame riformula l'art. 36 del D.Lgs. 165/01 e non incide, quindi, su specifici interventi normativi precedenti non incompatibili e sulle aperture da essi concesse. Si deve, pertanto, ritenere che la disposizione di cui all'art. 1, comma 188, della L.266/05 (Finanziaria 2006) continui ad esplicare la sua efficacia nella parte in cui consente il ricorso alle assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa i cui oneri non risultino a carico dell'FFO, ove finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti. Conseguentemente, dall'insieme delle citate disposizioni (novello art.36 comma 11 del D.Lgs. 165/01 e art. 1 comma 188 della Finanziaria 2006), si può affermare che le Università possono ricorrere alle tipologie contrattuali richiamate dalle norme, senza i limiti finanziari previsti, ove gli oneri non siano a carico dell'FFO sia per progetti di ricerca ed innovazione tecnologica sia per progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti.

Il limite previsto dall'art.3, comma 80 della L.244/2007 risulta determinato in € 822.160,15 e la spesa per personale non di ruolo a carico del FFO nell'anno 2008 ammonta a € 722.924 (si veda Tab. 9). Pertanto, il vincolo risulta rispettato.

Tuttavia non vi è dubbio che, al di là degli specifici impedimenti normativi, la gestione della spesa per il personale rimane un obiettivo primario per le Amministrazioni Universitarie. Tale obiettivo, essendo la spesa individuale determinata sulla base di legge o contratto e tendenzialmente in aumento costante, dovrà ottenersi attraverso un'attenta programmazione del personale basata su un costante monitoraggio tra i fabbisogni di personale ed i vincoli posti dalle disponibilità di bilancio. Per questo motivo, l'Amministrazione dell'Ateneo ha dedicato una particolare attenzione all'implementazione di un'apposita procedura che consente di poter effettuare agevolmente simulazioni del costo del personale. Essa estrae le informazioni dal sistema gestionale 'Carriere e Stipendi di Ateneo' (CSA) in uso nell'Ateneo, consente di inserire i dati relativi al turn-over, se non ancora registrati nel data-base gestionale, e di ipotizzare scenari di spesa relativi a diverse stime di incremento stipendiale.

Tab. 9 - La spesa per il personale non di ruolo dell'esercizio 2009 (importi in euro) e la verifica del limite previsto dall'art.3, comma 80, della L.244/2007

Il rispetto del limite previsto comma 80 della L.244/2007 - LEGGE FINANZIARIA 2008									
consuntivo 2003				35%	consuntivo 2009				
Descrizione	Compensi	Oneri	Totale spesa		Descrizione	Compensi	Oneri	Totale spesa	
Personale tecnico-amministrativo a T.D.	850.215,90	279.558,08	1.129.773,98	395.420,89	PTA T.D. a carico FFO	€ 58.415	€ 25.656	€ 84.071	
					PTA T.D. a carico fondi esterni	€ 371.041	€ 162.965	€ 534.007	
					PTA T.D. a carico contribuzione studentesca	€ 51.031	€ 22.414	€ 73.445	
Dirigenti a contratto	284.740,38	98.385,46	383.125,84	134.094,04	Personale dirigente a tempo determinato	€ 419.142	€ 169.388	€ 588.531	
Collaborazione coordinate e continuative - Amministrazione Centrale	207.651,26	132.571,07	340.222,33	119.077,81	Collaborazioni Coordinate e Continuative	€ 41.210	€ 9.112	€ 50.322	
Collaborazione coordinate e continuative - Unità di Gestione	1.495.388,25	288.112,62	1.783.500,87	624.225,30	Collaborazioni Coordinate e Continuative - Dipartimenti	€ 2.319.429	€ 512.834	€ 3.361.638	
Collaborazione coordinate e continuative - Facoltà	302.671,74	193.235,11	495.906,85	173.567,40	Collaborazioni Coordinate e Continuative - Centri	€ 73.400	€ 16.229	€ 135.126	
TOTALE ANNO 2003	1.645.279,28	703.749,72	2.349.029,00	822.160,15	TOTALE ANNO 2009	477.556,88	195.044,86	€ 722.924	
	Non a carico FFO								
	A carico FFO								

Risorse per il funzionamento

La voce di costo si articola nelle tipologie di spesa evidenziate in Tab. 10, all'interno delle quali quella maggiormente significativa è sicuramente rappresentata dalla manutenzione e gestione strutture che comprende le spese per pulizia, traslochi e facchinaggio, per il riscaldamento e il condizionamento, per l'ordinaria manutenzione, ecc.

Tab. 10 - La spesa per il funzionamento – dati consuntivi 2009

RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	2009
Spese per funzionamento degli organi istituzionali	€ 577.568
Acquisizione di beni	€ 621.491
Acquisizione di servizi	€ 2.572.191
Utenze e canoni	€ 3.417.012
Manutenzione e gestione strutture	€ 9.433.023
Utilizzo beni di terzi	€ 197.989
TOTALE	€ 16.819.274

Le spese per il funzionamento sono state oggetto di molteplici azioni di contenimento negli ultimi esercizi. Occorre, peraltro, sottolineare come l'attuazione di politiche di riduzione e di razionalizzazione abbia determinato livelli di spesa su cui sarà difficile operare ulteriori significativi tagli, anche in considerazione degli aumentati spazi in uso per le strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo.

In relazione al rispetto delle misure introdotte da disposizioni di carattere normativo, occorre evidenziare quanto segue:

- l'art.61, comma 1, del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008 prevede che la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, debba essere ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni devono adottare con immediatezza, e comunque entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa. In relazione a tale previsione normativa, in data 05/09/08, è stato emanato, ai sensi dell'art. 7

dello Statuto, il Decreto Rettoriale n° 1696/2008 del 05/09/2008, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/09/2008, che ridetermina i limiti di spesa in questione operando una riduzione del 30% sulle somme già decurtate del 10% per un triennio dall'art. 1 – comma 58 – della Legge 266/2005 – Finanziaria 2006. Successivamente, il Ministero dell'Economia, sulla questione è intervenuto con due circolari. La prima, n.36 del 23 dicembre 2008, ha chiarito che da queste misure di contenimento della spesa sono esclusi i compensi degli organi di direzione, amministrazione e controllo in analogia a quanto previsto dall'art.29 del Decreto Bersani (D.L. 223/06 convertito con modificazioni con L.248/06). La seconda (n.32 del 17 dicembre 2009) ha escluso che sussistano i presupposti per rideterminare in aumento gli stessi riportandoli alla misura definita prima della riduzione effettuata dalla Legge Finanziaria del 2006. Alla luce di quanto sopra, pertanto, la riduzione di spesa è stata determinata in € 6.274,26 e, a preventivo, è stata accantonata nell'apposito fondo "tagliaspese" per il previsto versamento al bilancio dello Stato che è avvenuto con mandato n. 1892 del 23/03/2009.

- Il comma 5 dell'art. 61, del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008, stabilisce che le P.A. non possano effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 50% della medesima spesa sostenuta nell'anno 2007. Da tale limite sono escluse le spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca. Nell'anno 2007 le spese per pubblicità e per rappresentanza sono state pari rispettivamente a € 99.393 e € 23.080. Pertanto, i corrispondenti limiti alle spese 2009 sono stati determinati in € 49.696 per la pubblicità e a € 11.540 per le spese di rappresentanza e il risparmio da accantonare per il successivo versamento al bilancio dello Stato è risultato pari a € 61.236,27. Il versamento è avvenuto con mandato n. 1926 del 25/03/2009. Per quanto riguarda il rispetto dei limiti di spesa, occorre osservare che al conto relativo alla pubblicità, vengono imputate anche le spese per pubblicità legale (pubblicazioni di bandi, avvisi di gara, ecc.) che hanno un significato e una valenza ben diversa dalle spese pubblicitarie sostenute a fini comunicativi e rappresentano per l'Amministrazione universitaria spese di carattere obbligatorio. Pertanto, analizzando il dettaglio degli impegni registrati al conto durante l'anno 2009, si evidenziano spese per pubblicità legale per un totale di € 37.319. Sottraendo tale importo al saldo impegnato complessivo (€ 85.259) si ottiene una spesa per pubblicità pari a € 47.940 che risulta inferiore al limite sopra riportato (€ 49.696). Gli impegni per spese di rappresentanza per l'esercizio 2009 sono stati pari a € 11.406 anch'essi inferiori al limite sopra riportato (€ 11.540).

Per quanto riguarda le spese di pubblicità è prevista un'apposita dichiarazione alle Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni da trasmettere annualmente per via telematica. Con la deliberazione della stessa Autorità per le garanzie nelle comunicazioni del 4 febbraio 2010, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 54 del 6/03/2010, il termine per l'invio della comunicazione è stato differito dal 31 marzo 2010 al 30 settembre 2010. L'Ateneo ha inviato comunque la comunicazione in data 25/03/2010.

- Il comma 9 dell'art.1 della Legge n.266/2005 prevede che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione non possa essere, a partire dall'anno 2006, superiore al 50 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004. Il comma, tuttavia, riconferma l'esclusione delle Università, degli enti di ricerca e degli organismi equiparati dai limiti di spesa previsti per le altre p.a. in materia di studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione.
- I commi 11 e 12 dell'art.1 della Legge n.266/2005 prevedono che le P.A. di cui all'art.1, comma 2 del Dlgs. n.165/2001, tra cui sono comprese le Università, a decorrere dall'anno 2006 non possano effettuare spese per autovetture di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004. Nel 2004, l'impegno di spesa complessiva era stato di 61.614 €, di cui il 50% risulta essere pari a 30.807 €. Gli impegni di spesa 2009 all'articolo F.S.02.02.04.060, Manutenzione ordinaria, riparazione e noleggio di automezzi, all'articolo F.S.02.02.01.020 Carburanti, combustibili e lubrificanti e all'articolo F.S. 08.01.04.060, Acquisto automezzi ed altri mezzi di trasporto ammonta rispettivamente a € 15.773, € 7.587 e € 0 la cui somma, pari a € 23.360, risulta inferiore al limite sopra riportato (€ 30.807).

- Pubblicazioni universitarie, giornali, riviste ed altre pubblicazioni, spese per rilegature e copisteria: gli impegni nell'anno 2007 erano stati complessivamente pari a € 117.592 mentre nell'anno 2009 ammontano a € 43.832 rispettando, pertanto, il limite pari al 50% della spesa 2007 (€ 58.796) prevista dall'art.27 del L.133/2008.

Interventi a favore degli studenti

Nell'esercizio 2009, gli impegni per interventi a favore degli studenti sono stati pari a € 29.425.825. Nel quinquennio analizzato in Tab. 1, si osserva un significativo trend al rialzo di queste spese. L'anomalo valore dell'anno 2008, tuttavia, è stato causato dalla sovrapposizione di pagamenti di competenza e di quanto dovuto a titolo di arretrato in relazione alla trasformazione delle borse destinate alle scuole di specializzazione mediche in "contratti di formazione specialistica in Medicina e Chirurgia". Tale trasformazione è intervenuta a partire dal 1° novembre 2006, tuttavia, il ministero ha provveduto al trasferimento degli importi all'Ateneo solo nel mese di dicembre 2007 e, di conseguenza, le retribuzioni agli specializzandi sono state erogate nell'esercizio 2008.

La composizione degli interventi finanziati nell'esercizio 2009 è mostrata in Fig.7. L'intervento prevalente è rappresentato dalle borse erogate agli iscritti alle scuole di specializzazione e ai corsi di dottorato.

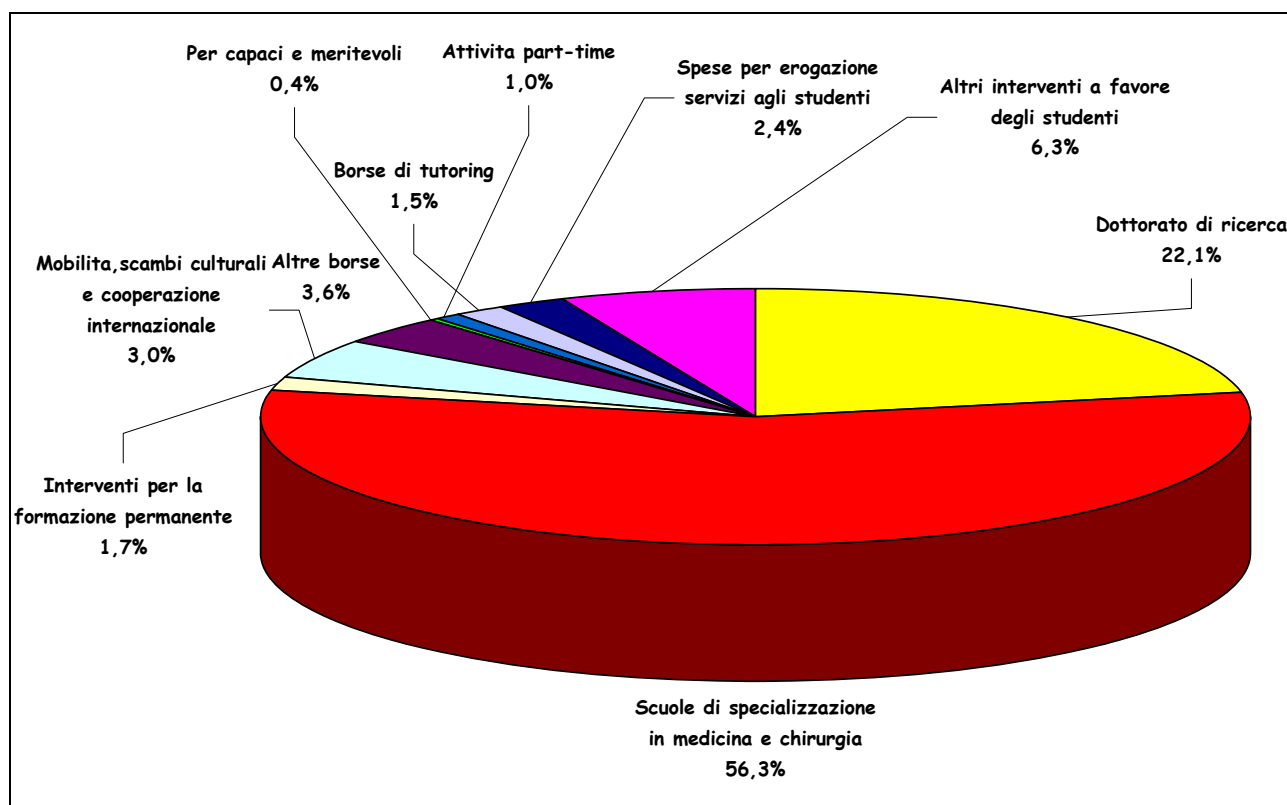


Fig. 7 – Composizione degli interventi per studenti (dati consuntivo finanziario anno 2009)

Oneri finanziari

Questa voce di spesa comprende gli oneri a carico del bilancio per interessi passivi su mutui e prestiti e le spese per commissioni ed intermediazioni bancarie.

In proposito, l'art. 3 del D.I. "Piano programmatico" del 30 aprile 2008 ha previsto la definizione di nuovi limiti all'indebitamento degli Atenei. A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro con rappresentanti del MEF, del MIUR, della CRUI, del CODAU nonché esperti in materia i cui lavori hanno consentito una ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle Università Statali recepito dal D.I. 01/09/2009, n.90, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale del 14/09/2009, n.213.

Il D.I. n.90/2009, dopo aver ribadito che le università statali possono contrarre mutui ed altre forme di indebitamento esclusivamente per spese di investimento, definisce l'indicatore per l'applicazione del limite dell'indebitamento degli Atenei il cui valore non può superare il 15%. L'indicatore è definito come rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo (per capitale ed interessi) dei mutui e di altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'Ateneo alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento², dei contributi statali per investimento ed edilizia³ e delle tasse, soprattasse e contributi universitari⁴ nell'anno di riferimento.

La Tabella 11 riporta il calcolo dell'indicatore di indebitamento per l'Ateneo di Pavia nell'anno 2009. Come si può osservare il valore dell'indicatore risulta pari a 6,96% e quindi al di sotto del limite del 15%. Occorre, tuttavia, rilevare un trend in aumento di tale indicatore a causa dell'assunzione di alcune rilevanti obbligazioni assunte per finanziare alcuni importanti investimenti immobiliari dell'Ateneo. Inoltre, si sottolinea che il comma 6 dell'art.3 del D.I. n.90 pone un limite all'indebitamento anche degli Atenei che alla data del 31 dicembre di ogni anno abbiano superato il limite di cui all'art.51, comma 4, della L.n.449/97 (rapporto tra Assegni Fissi per spese per personale di ruolo e FFO tenendo conto delle convenzioni stabili con enti esterni destinate alla retribuzione di personale di ruolo inferiore al 90%). In queste situazioni è infatti previsto che la contrazione di ulteriori forme di indebitamento a carico del proprio bilancio sia subordinata all'approvazione, da parte del MIUR d'intesa con il MEF di un piano di sostenibilità finanziaria. Alla luce delle previsioni di stanziamento triennali contenute nella Legge Finanziaria per l'anno 2010, non si ritiene di poter identificare possibili condizioni di sostenibilità finanziaria nel caso in cui l'Ateneo intenda contrarre nuovi mutui.

All'interno della documentazione allegata al consuntivo è contenuta una tabella (Tab. D) che evidenzia in dettaglio la situazione connessa al livello di indebitamento dell'Ateneo.

² Per **contributi statali di funzionamento** si intende la somma algebrica delle seguenti componenti:

- + assegnazione sul Fondo di Finanziamento Ordinario nell'anno di riferimento;
- spese per assegni fissi al personale determinate con le modalità previste dall'art. 51, comma 4, della L. n.449/1997;
- + assegnazioni non vincolate nella destinazione sul Fondo per la programmazione dello sviluppo;
- + altre risorse per il funzionamento assegnate dal Ministero;
- + risorse previste dalle convenzioni stabili con Enti esterni destinate alla retribuzione del personale di ruolo.

³ Per **contributi statali per investimento ed edilizia** si intende il valore delle assegnazioni dello Stato per l'edilizia universitaria e per investimento nell'anno di riferimento.

⁴ Per **tasse, soprattasse e contributi universitari** si intende il valore delle riscossioni totali, nell'anno di riferimento, per qualsiasi forma di tassa, soprattassa e contributo universitario a carico degli iscritti ai corsi dell'Ateneo di qualsiasi livello, ad eccezione delle tasse riscosse per conto di soggetti terzi (Stato, Regione, ecc.). Tale valore è calcolato al netto dei rimborsi effettuati agli studenti nello stesso periodo.

Tab. 11 – Il calcolo della percentuale di indebitamento nell'esercizio 2009

	Consuntivo 2009
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	€ 490.691
Rimborso finanziamenti e breve termine in euro	€ 54.024
Rimborso Mutui e prestiti da altri - in euro	€ 2.214.696
Totale Ammortamento annuo	€ 2.759.411
Quote finanziamenti passivi a carico Altri Enti	€ 61.099
a) Onere complessivo di ammortamento annuo (per capitali ed interessi) a carico del bilancio	€ 2.698.312
b) Contributi statali per il funzionamento	€ 8.617.106
Fondo di Finanziamento Ordinario	€ 130.749.514
Spese per assegni fissi al personale di ruolo	-€ 127.046.196
Fondo Programmazione Sviluppo	€ 1.101.653
Altre risorse per il funzionamento	€ 2.775.310
Convenzioni con Enti esterni destinate a retribuzioni per personale di ruolo	€ 1.036.825
c) Contributi statali per investimento ed edilizia	€ 0
Fondo Edilizia Universitaria	€ 0
Altre risorse per investimento	€ 0
d) Tasse, soprattasse e contributi universitari	€ 30.157.182
Entrate contributive	€ 31.250.744
Rimborsi agli studenti	-€ 1.093.562
Totale b) + c) + d)	€ 38.774.288
Percentuale di indebitamento realizzata nell'anno = a)/(b) + c) + d)	6,96%

Imposte e tasse

Queste uscite rappresentano le imposte a qualsiasi titolo pagate dall'Ateneo come soggetto passivo di imposta (IRAP, IVA, tassa sui rifiuti, sul reddito, sul patrimonio, ecc.).

Altre spese

Le voci maggiormente rilevanti contabilizzate all'interno di questa categoria sono le seguenti:

- Rimborsi tasse agli studenti: € 1.093.562;
- Spese per lasciti e donazioni: € 344.946;
- Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli: € 286.405;
- Spese per attività conto terzi: € 509.086;
- Oneri vari e straordinari: € 365.590. Il saldo risulta prevalentemente determinato dagli impegni connessi ai versamenti al bilancio dello Stato previsti dal D.L.112/08 convertito con L.133/08. In particolare, si evidenziano le seguenti poste:
 - € 275.986: versamento del risparmio generato dal differimento degli automatismi stipendiali dei docenti. La norma, in sede di conversione, è stata integralmente modificata e, rispetto al testo iniziale, è stato introdotto un meccanismo di intervento *una tantum* anziché a regime sulla **progressione economica automatica degli stipendi** prevista per **professori e ricercatori universitari**. Il testo originario, infatti, prevedeva che, a decorrere dal 1.1.2009, la progressione economica automatica degli stipendi in questione si sviluppasse in classi ed aumenti periodici triennali con effetto sugli automatismi di anzianità biennali in corso di maturazione al 1.01.2009, ferme restando le misure percentuali in vigore. Il nuovo testo della norma prevede, al comma 1, con effetto dal 1.01.2009, per il predetto personale, un

- differimento *una tantum* di 12 mesi della maturazione dell'aumento biennale o della classe di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti, limitatamente alla misura del 2,5%;
- € 61.236: versamento del risparmio da pubblicità e spese di rappresentanza (comma 5 dell'art. 61, del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008, vedi sopra);
 - € 6.274 versamento relativo a quanto stabilito dall'art.61, comma 1, del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008 (si veda sopra).

Trasferimenti esterni

Si tratta dei trasferimenti destinati agli Enti gestori di attività sportive (CUS e CUSI) comprensivi delle relative quote di finanziamento ministeriale e le quote corrisposte ad associazioni o consorzi, tra cui, in particolare, rileva quello formato a livello regionale per la gestione della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario.

Trasferimenti interni

Questa tipologia di uscita include i trasferimenti relativi alle dotazioni ordinarie di funzionamento alle strutture decentrate dell'Ateneo (Dipartimenti, Centri, Biblioteche, SILSIS e Scuola per le professioni legali).

Trasferimenti/Spese per ricerca scientifica

Le uscite impegnate su questa voce di spesa comprendono le seguenti tipologie di poste contabili:

- trasferimenti alle strutture decentrate dell'Ateneo per il finanziamento diretto alle attività di ricerca: Fondo di Ateneo per la Ricerca, Bando d'Ateneo 'Dottori di ricerca e mondo lavoro', collane e pubblicazioni, congressi e convegni, sostegno alle attività dei dottorati di ricerca;
- importi versati dal Ministero in relazione a progetti nazionali (PRIN, FIRB, ecc.);
- spese direttamente sostenute sul bilancio dell'Amministrazione Centrale da parte delle Unità di Spesa che istituzionalmente svolgono attività di ricerca scientifica.

La composizione del saldo complessivo pari a € 7.448.467 è evidenziato in Fig. 8.

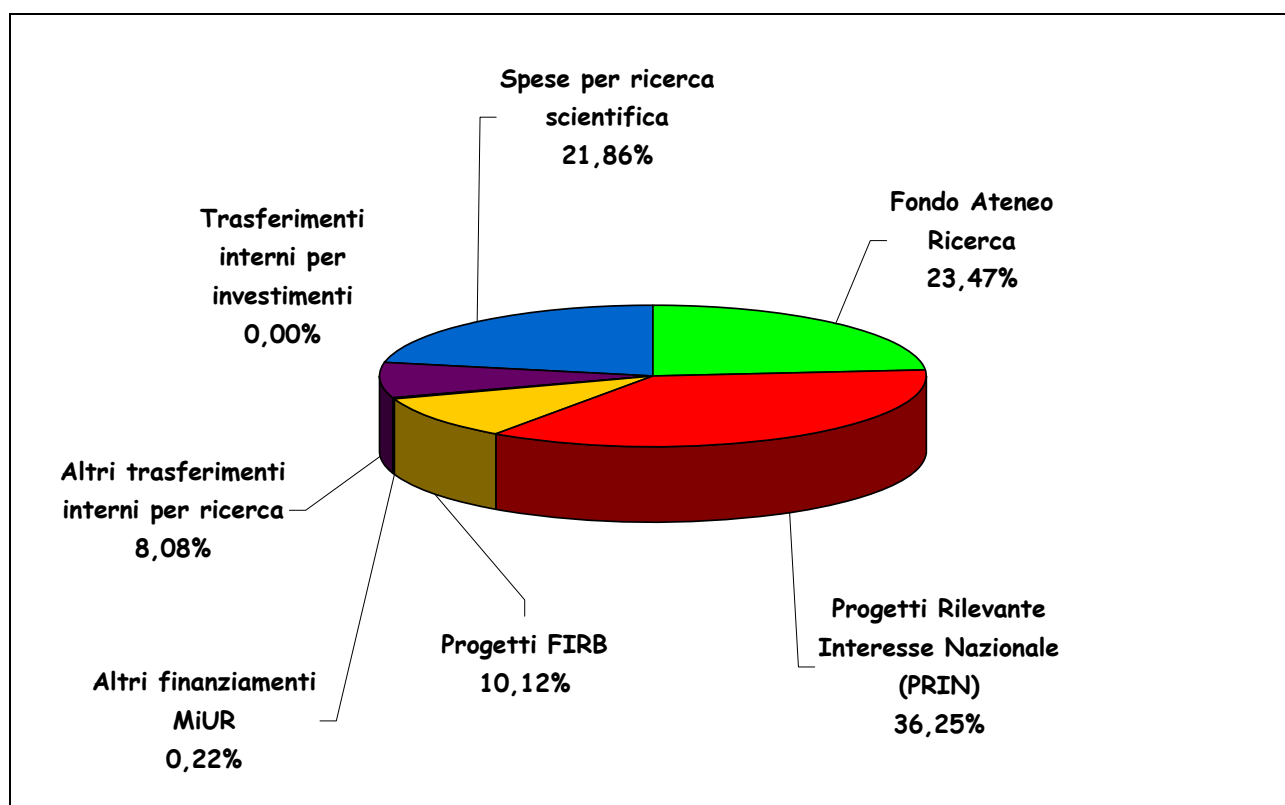


Fig. 8 – Composizione dei trasferimenti e spese per ricerca (dati consuntivo finanziario anno 2009)

Acquisizioni di immobilizzazioni e partite finanziarie

Nell'esercizio 2009, gli impegni per interventi patrimoniali ammontano a € 6.725.109, con l'articolazione mostrata in Tab. 12.

Tab. 12 – La composizione degli interventi patrimoniali (dati consuntivo finanziario anno 2009)

ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI ED INTERVENTI EDILIZI	Consuntivo 2009
Acquisto o realizzazione licenze software, concessioni, marchi	€ 896.945
Interventi edilizi su fabbricati	€ 657.283
Spese per edilizia generale e dipartimentale	€ 271.942
Spese per edilizia sportiva	€ 1.591
Spese per edilizia destinata a finalità didattiche	€ 1.101.926
Manutenzione straordinaria immobili ed impianti	€ 1.535.442
Acquisto apparecchiature tecnico-scientifiche	€ 24.841
Acquisto attrezzature didattiche	€ 356.877
Acquisto altri impianti ed attrezzature d'ufficio	€ 37.942
Acquisto hardware	€ 379.898
Banche dati	€ 784.290
Acquisto e realizzazione software biblioteche	€ 444.373
Spese per catalogo unico	€ 122.939
Acquisto mobili e arredi	€ 108.820
TOTALE	€ 6.725.109

Pur registrando un lieve trend al ribasso, l'impegno dell'Ateneo nell'investimento per lo sviluppo e la manutenzione del proprio patrimonio immobiliare rimane considerevole soprattutto considerando il fatto che i finanziamenti ministeriali per l'edilizia sono stati progressivamente ridotti fino ad azzerarsi completamente a partire dall'anno 2007. L'impossibilità di generare risparmi di spesa corrente per finanziare la spesa in conto capitale hanno però necessariamente avuto un effetto erosione dell'avanzo vincolato. Gli importi accantonati per l'investimento hanno potuto essere utilizzati per finanziare gli interventi programmati ma la situazione di bilancio non consente di reperire la disponibilità per autofinanziare nuovi investimenti. L'Ateneo ritiene, tuttavia, estremamente rilevante provvedere ad un'adeguata gestione del proprio patrimonio immobiliare. Ciò significa garantire la conformità degli edifici alle necessità e alle esigenze dell'organizzazione, degli utenti e del territorio, provvedendo alla manutenzione straordinaria ed ordinaria degli spazi e all'erogazione di servizi (pulizia, vigilanza, utenze, salvaguardia dell'ambiente, ecc.). I fabbisogni edilizi dell'Ateneo e gli interventi previsti nei suoi piani di sviluppo immobiliare comporteranno necessità incrementali di spesa con un evidente impatto sul bilancio universitario non solo in relazione alle risorse necessarie per le nuove acquisizioni ma anche per gli oneri ad esse connessi che dovranno essere compatibili con il rispetto del limite all'indebitamento sopra evidenziato.

Il comma 623 della Finanziaria 2008 ha previsto che dall'anno 2008 gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della P.A. individuati dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, tra cui sono ricomprese le Università, debbano mantenere le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria entro il limite dell'1,5% per l'anno 2008 e il 3% a decorrere dal 2009 del valore degli immobili. Nel caso di interventi di sola manutenzione ordinaria, tale limite è pari all'1%. Il rispetto del limite previsto dal comma 623 della Finanziaria 2008 nei dati consuntivi 2009 è dimostrato in Tab. 13. Dal valore del patrimonio immobiliare dell'Ateneo al 31/12/2008, € 209.800.468, è stato detratto il valore degli immobili di proprietà dell'Ateneo in comodato d'uso ad altri Enti e aggiunto il valore degli immobili di terzi in uso all'Ateneo. Il valore del patrimonio immobiliare effettivamente in uso è quindi pari a € 199.258.630. Il limite di spesa per le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, risulta, pertanto, determinato in € 5.977.759. Il totale degli impegni di spesa registrati nell'esercizio 2009 sui capitoli F.S.02.02.04.070 'Manutenzione ordinaria e riparazione immobili, impianti' e F.S.08.01.03.050 'Manutenzione straordinaria immobili ed impianti' ammonta a € 2.208.753 quindi ampiamente al di sotto del limite stabilito dal comma 623 della Finanziaria 2008.

Tab. 13 – La verifica del rispetto del limite previsto dal comma 623 della L.F.2008 (dati consuntivi 2009)

Calcolo del limite		
	Valore patrimonio immobiliare al 31/12/2008	€ 209.800.467,83
	Immobili iscritti a patrimonio in uso all' Ateneo	€ 195.748.629,71
	Immobili di terzi in uso	€ 3.510.000,00
	Valore patrimonio immobiliare in uso	€ 199.258.629,71
	Limite di spesa 2009 per manutenzioni (3% valore immobili in uso)	€ 5.977.758,89
Verifica del rispetto del limite		2009
F.S.02.02.04.070	Manutenzione ordinaria e riparazione immobili, impianti	€ 673.311,06
F.S.08.01.03.050	Manutenzione straordinaria immobili ed impianti	€ 1.535.442,40
		€ 2.208.753,46

I risultati finanziari e patrimoniali

I risultati finanziari e patrimoniali che hanno caratterizzato l'esercizio 2009 sono illustrati nei prospetti qui riportati.

Situazione di competenza

Il complesso delle entrate come riportato nei vari titoli del bilancio è pari a	€	283.581.143,69
delle quali riscosse	€	257.682.862,17
Rimaste da riscuotere	€	25.898.281,52
Il complesso delle uscite come riportato nei vari titoli del bilancio è pari a	€	285.012.411,85
Delle quali pagate	€	260.047.582,37
Rimaste da pagare	€	24.964.829,48

Situazione dei residui anni precedenti

I residui attivi d'esercizi precedenti al 01/01/2009 risultavano pari a	€	50.338.319,68
dei quali, nel corso dell'esercizio 2009		
Variazioni in diminuzione	€	2.241.203,43
Riscossioni	€	23.402.031,69
Rimasti da riscuotere	€	24.695.084,56
I residui passivi d'esercizi precedenti al 01/01/2009 risultavano pari a	€	53.960.663,52
dei quali, nel corso dell'esercizio 2009		
Variazioni in diminuzione	€	1.205.126,03
Pagamenti	€	38.428.397,15
Rimasti da pagare	€	14.327.140,34

Situazione dei residui alla chiusura dell'esercizio 2009

I residui attivi complessivi alla chiusura dell'esercizio 2009 risultano:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2009	€	25.898.281,52
Somme rimaste da riscuotere dei residui degli esercizi precedenti	€	24.695.084,56
<u>Totale residui attivi al 31/12/2009</u>	€	<u>50.593.366,08</u>

I residui passivi complessivi alla chiusura dell'esercizio 2009 risultano:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2009	€	24.964.829,48
Somme rimaste da pagare dei residui degli esercizi precedenti	€	14.327.140,34
<u>Totale residui passivi al 31/12/2009</u>	€	<u>39.291.969,82</u>

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio mantengono un valore sostanzialmente stabile a quello dell'esercizio precedente. Le riscossioni sui residui attivi degli esercizi precedenti sono state pari a € 23.402.031,69 mentre le variazioni in meno sono dovute all'eliminazione di crediti non più esigibili per un totale di € 2.241.203,43. In relazione a tutte le poste creditizie eliminate ricorrono le condizioni previste dall'art. 45 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza. Si tratta delle seguenti tipologie di importi:

- minor crediti esigibili dalle Unità di gestione dell'Ateneo per importi non più dovuti in quanto a carico dell'Amministrazione (€ 305.038,21);
- minor trasferimenti da Enti esterni pubblici e privati in relazione ad accertamenti inferiori alle previsioni (€ 1.936.165,22).

I residui passivi, invece, registrano una sensibile diminuzione, passando da € 53.960.663,52 alla data del 31/12/2008 a € 39.291.969,82 alla data del 31/12/2009. I pagamenti sui residui passivi degli esercizi precedenti sono state pari a € 14.327.140,34 mentre le variazioni in meno dovute all'eliminazione di debiti è stata di € 1.205.126,03. Gli importi per i quali si è proceduto alla perenzione sono rappresentati da residui passivi per i quali ricorrono le condizioni previste dal 1 comma dell'art.46 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza e da economie per interventi di spesa impegnati e realizzati in misura inferiore.

Per tali variazioni nei residui attivi e passivi viene richiesta apposita deliberazione al Consiglio di Amministrazione.

La gestione dei residui attivi e passivi dei precedenti esercizi ha determinato il seguente risultato finanziario:

Variazione passiva nei residui attivi	- € 2.241.203,43
Variazione attiva nei residui passivi	+ € 1.205.126,03
	<u>+€ 1.036.077,40</u>

L'elenco dei residui attivi e passivi è depositato agli atti dell'Area Servizi Finanziari, Economici e Fiscali.

Situazione finanziaria e Avanzo di amministrazione

AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE	
A) Economie su finanziamenti a destinazione vincolata da riassegnare alle medesime spese per l'esercizio finanziario 2008	€ 47.597.974,59
B) Avanzo disponibile al 31/12/2008 per economie su altri stanziamenti a destinazione libera così determinato:	€ 989.597,63
TOTALE	€ 48.587.991,58
AVANZO ESERCIZIO 2009	
L'avanzo di amministrazione al 31/12/2009 risulta così determinato:	
Entrate accertate	€ 283.581.143,69
Uscite impegnate	€ 285.012.411,85
Avanzo/disavanzo di competenza	-€ 1.431.268,16
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	€ 48.587.991,58
Avanzo di gestione	€ 47.156.723,42
Variazione residui attivi rispetto all'anno precedente	-€ 2.241.203,43
Variazione residui passivi rispetto all'anno precedente	€ 1.205.126,03
Avanzo di amministrazione al 31/12/2009	€ 46.120.646,02
<i>Composto da</i>	
Fondo cassa al 31/12/2009	€ 34.819.249,76
Residui attivi al 31/12/2009	€ 50.593.366,08
Residui passivi al 31/12/2009	-€ 39.291.969,82
Avanzo di amministrazione (totale a pareggio)	€ 46.120.646,02

L'avanzo al 31/12/2009 da riportare all'esercizio 2010 è stato determinato dalle seguenti economie:		
A) Economie su finanziamenti a destinazione vincolata da assegnare alle medesime spese per l'esercizio finanziario 2010:		
Risorse Umane		€ 6.182.999,67
Personale dirigente a tempo indeterminato	€ 131.392,60	
Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	€ 278.165,64	
Collaboratori ed esperti linguistici	€ 104.962,04	
Personale docente e ricercatore a tempo determinato	€ 128.680,00	
Dirigenti, PTA e CEL a tempo determinato	€ 301.772,92	
Altro personale	€ 2.783.273,52	
Budget integrativo per la didattica	€ 434.395,17	
Altri oneri per il personale	€ 2.020.357,78	
Risorse per il funzionamento		€ 510.931,01
Spese per funzionamento degli organi istituzionali	€ 101.513,69	
Acquisizione di beni, servizi e funzionamento strutture	€ 409.417,32	
Interventi per gli studenti		€ 13.256.555,65
Borse e compensi specializzandi	€ 6.560.934,29	
Altre borse	€ 2.176.568,87	
Altri interventi	€ 4.519.052,49	
Oneri finanziari e tributari		€ 274.619,56
Altre spese correnti		€ 4.642.320,20
Poste correttive di entrate	€ 3.161.070,70	
Altre spese correnti	€ 1.481.249,50	
Trasferimenti		€ 4.511.173,43
Trasferimenti esterni	€ 114.072,24	
Trasferimenti interni correnti	€ 301.386,81	
Trasferimenti/spese per ricerca	€ 4.095.714,38	
Acquisizione di immobilizzazioni ed interventi patrimoniali		€ 13.657.339,35
Acquisizione di beni immobilizzazioni immateriali	€ 263.946,69	
Interventi edili	€ 12.489.273,79	
Acquisto di immobilizzazioni tecniche	€ 779.324,75	
Sistema bibliotecario	€ 124.794,12	
TOTALE		€ 43.035.938,87
A) Avanzo su stanziamenti a destinazione vincolata	€ 43.035.938,87	
B) Avanzo per economie su stanziamenti a destinazione libera	€ -	
Avanzo da assegnare all'esercizio 2009 (A + B)	€ 43.035.938,87	
Importi da avanzo 2009 già assegnati all'esercizio 2010		
C) Avanzo presunto in sede di determinazione del preventivo 2009 (delibera CdA del 02/03/2010 n.27/2010)	€ 3.084.707,15	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO	€ 46.120.646,02	

La Tab. 14 evidenzia l'andamento dell'avanzo di amministrazione dell'Ateneo nel quinquennio 2005-2009. Nell'esercizio 2009 gli impegni di competenza superano gli accertamenti di competenza determinando un avanzo di gestione negativo pari a € 1.431,268. Il risultato di gestione negativo si traduce ovviamente in erosione dell'avanzo di amministrazione che scende a 46 milioni di euro, livello tra i più bassi raggiunti dall'avanzo di amministrazione nel quinquennio esaminato. In particolare, si azzerava la quota derivante da economie su stanziamenti non vincolati ovvero la quota disponibile per una successiva riassegnazione ai capitoli di spesa dell'esercizio 2010.

La situazione evidenziata è motivata dal trend dei finanziamenti complessivamente destinati al sistema universitario. Negli ultimi anni, infatti, è prevalsa la tendenza del legislatore ad apportare tagli ai finanziamenti ordinari consolidati (stanziamenti riportati nella cosiddetta Tabella C della Legge Finanziaria) a volte anche in corso di esercizio (come nel caso del D.L. 93 del 27 maggio 2008 convertito con legge n.126/2008 e del D.L. n.112 del 25 giugno 2008 convertito con legge n.133/2008). Risulta di estrema evidenza quanto una simile prassi possa produrre effetti dirompenti sulla regolarità della gestione ordinaria essendo il fondo di finanziamento ordinario destinato alla coperture di spese obbligatorie, non comprimibili e fondamentali per lo svolgimento della normale attività dell'ente. Inoltre, le comunicazioni ministeriali ufficiali in merito all'effettiva quantificazione del finanziamento ordinario e dei relativi tagli pervengono, normalmente, nella seconda metà dell'anno, rendendo praticamente impossibile una manovra correttiva adeguata dal momento che gli stanziamenti risultano a quel punto in prevalenza già impegnati. In particolare, per il 2008, il taglio relativo al fondo di finanziamento consolidato è stato superiore al 5% mentre nel 2009 è stato quasi del 13%.

Appare veramente arduo conciliare obiettivi di programmazione e di corretta amministrazione e situazioni di incertezza relative all'assegnazione ordinaria di funzionamento, anche consolidata, che perdurano fino alla metà dell'anno cui il finanziamento si riferisce. Non è difficile immaginare come un simile scenario ponga gli Atenei in gravi difficoltà gestionali, considerando anche che, negli ultimi anni, è stato prima sensibilmente ridotto, poi completamente azzerato, il Fondo per l'Edilizia. Tali difficoltà colpiscono anche gli Atenei che hanno adottato misure per recuperare risorse attraverso una maggiore efficienza dell'organizzazione e un maggior rigore nelle decisioni di spesa e caratterizzati da situazioni di bilancio non compromesse da politiche di eccessiva esposizione ad indebitamento né da dilatazione degli organici. La situazione di estrema difficoltà nel coprire con le due principali voci entrate (FFO e Tasse e contributi studenteschi) le spese obbligatorie e di funzionamento, dovrà indurre l'Amministrazione dell'Ateneo ad operare scelte strategiche che riescano a garantire l'equilibrio di bilancio anche negli esercizi a venire.

Tab. 14 – L'andamento dell'avanzo di amministrazione nei cinque esercizi 2005—2009 (migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
Entrate accertate (al netto partite di giro)	202.663	215.044	237.473	298.006	283.581
Uscite impegnate (al netto partite di giro)	216.871	225.909	223.340	311.021	285.012
Avanzo (disavanzo) di competenza	-14.208	-10.864	14.133	-13.015	-1.431
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	70.704	58.336	47.232	61.549	48.588
Avanzo di gestione	56.496	47.472	61.365	48.534	47.156
Variazione residui attivi rispetto all'anno precedente	-412	-746	-226	-1.122	-2.241
Variazione residui passivi rispetto all'anno precedente	2.252	506	410	1.176	1.205
Avanzo di amministrazione	58.336	47.232	61.549	48.588	46.120
<i>Composto da:</i>					
Fondo cassa al 31/12	18.530	23.874	57.971	52.210	34.819
Residui attivi al 31/12	97.037	71.779	58.882	50.338	50.593
Residui passivi al 31/12	-57.232	-48.421	-55.304	-53.961	-39.292
Avanzo di amministrazione (totale a pareggio)	58.336	47.232	61.549	48.588	46.121
di cui disponibile	5.894	6.056	7.609	990	0
	10,10%	12,82%	12,36%	2,04%	0,00%

Situazione Amministrativa

L'Allegato A riporta la situazione amministrativa redatta secondo lo schema previsto dal Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità costruita aggregando i dati contabili relativi all'Amministrazione Centrale e alle Unità di Gestione. Essa evidenzia come l'avanzo di amministrazione realizzato dalle Unità di Gestione rappresenti, alla fine dell'esercizio 2009, il 46% dell'avanzo complessivo. Alla data del 31/12/2002 l'analogo valore si attestava al 26%.

Situazione Patrimoniale

L'Allegato B mostra la situazione patrimoniale redatta secondo lo schema previsto dal Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità evidenziando le variazioni del patrimonio dell'Ateneo. Si tratta della situazione patrimoniale aggregata tra Amministrazione Centrale e Unità di Gestione. Si osserva una diminuzione del valore patrimoniale pari a - € 16.924.119,30 da attribuire in prevalenza al processo di revisione del patrimonio dell'Ateneo deliberato dal CdA in data 28 ottobre 2008 (Delibera Repertorio n.229/2008) descritto nel paragrafo successivo della presente relazione.

Il processo di revisione inventariale

In data 4/06/2008 è stato costituito un Gruppo di lavoro intersettoriale per effettuare un'analisi completa della situazione del patrimonio mobiliare e formulare una proposta di soluzione che potesse consentire il superamento dei limiti pre-esistenti essenzialmente riconducibili ai seguenti aspetti:

- alla mancanza del registro inventariale per gli immobili e dei terreni,
- alla necessità di rivedere la struttura dell'inventario articolandola in categorie e sub-categorie;
- all'eccessiva numerosità degli identificativi inventariali (circa 500), con la conseguente necessità di avviare un processo di revisione inventariale presso le unità di gestione;
- alla necessità di rendere più rispondente al vero la consistenza patrimoniale a livello di Ateneo e quindi procedere alla revisione così come previsto dal Regolamento.

Il processo di revisione del patrimonio è iniziato il 1° gennaio 2009. L'obiettivo temporale per il completamento del processo di revisione inventariale da parte delle Unità di Gestione era fissato per la fine dell'anno 2009 ma, considerata la complessità, avrà un proseguimento anche nel 2010.

La revisione del patrimonio assume un significato di particolare rilevanza in relazione alla sperimentazione della contabilità economica in atto all'interno dell'Ateneo quale passaggio fondamentale per la corretta determinazione dei valori presenti nello Stato Patrimoniale e per poter effettuare un calcolo puntuale degli ammortamenti. L'introduzione di un sistema di inventario articolato ed omogeneo consentirà, inoltre, di raggiungere un risultato significativo nell'ambito analitico, vale a dire l'attribuzione sistematica e puntuale di un costo sino ad ora rimasto occulto quale quello di utilizzo dei beni e del capitale di funzionamento.

La situazione di partenza

La complessità della situazione connessa agli inventari pre-esistenti era principalmente dovuta alla pluralità di identificativi attraverso i quali era stata gestita la provenienza dei beni.

Negli inventari dell'Ateneo erano quindi presenti identificativi attraverso i quali erano state gestiti i beni provenienti dalle seguenti situazioni:

- fino al 31/12/82 i beni mobili in uso presso gli Istituti erano registrati in conti e sottoconti di inventari cartacei;
- da 1/1/83 sono stati istituiti i Dipartimenti e sono state introdotte 5 delle 7 categorie inventariali ministeriali e la numerazione è ripartita da zero;
- dal 1985 in poi sono stati costituiti nuovi dipartimenti e sono avvenute numerose riorganizzazioni (aggregazioni, attribuzioni di istituti,..);

- nel 2004 è stato introdotto il sistema contabile CIA dotato di un modulo di gestione degli inventari integrato con il sistema contabile d'Ateneo. Prima di tale data tutta la documentazione inventariale è disponibile solo in forma cartacea.

Le attività svolte nel 2009

Nel corso del 2009, il processo di revisione inventariale si è avviato in modo sistematico, coinvolgendo anche le unità periferiche.

Di seguito una breve sintesi delle azioni intraprese:

1. Ridisegno delle categorie inventariali

La Tabella 15 espone le nuove categorie inventariali; l'inventariazione analitica è stata avviata con gli acquisti 2009 mentre per i beni pre-esistenti sono state utilizzate le categorie 99.

Tabella 15: Le nuove categorie inventariali

INVENTARIO BENI MOBILI		INVENTARIO MATERIALE BIBLIOGRAFICO		INVENTARIO BENI	
categoria	sottocategoria	categoria	sottocategoria	categoria	sottocategoria
cat 1 - mobili e arredi	1.1 Arredi per ufficio	cat 2 - materiale bibliografico	2.1 Monografie	cat 6 - immobili	6.1 demaniali
	1.2 Arredi tecnici		2.2 Periodici		6.2 di proprietà
	1.99 Mobili ed arredi		2.3 Materiale a stampa antico e di pregio		
	cat 3 - collezioni scientifiche		2.4 Manoscritti		
3.1 Opere d'arte, d'antiquariato	2.99 Materiale bibliografico				
3.2 Materiale museale					
3.99 Collezioni scientifiche					
cat 4 - strumenti tecnici, attrezzature in genere	4.1 Apparecchiature informatiche				
	4.2 Apparecchiature d'ufficio				
	4.3 Attrezzature scientifiche				
	4.4 Altri strumenti e utensili				
	4.99 Attrezzature				
cat 5 - automezzi, altri mezzi di trasporto					

2. Identificazione dei soggetti coinvolti nella prima fase delle revisione

Sono state avviate due importanti azioni di razionalizzazione:

- la prima è legata alla riorganizzazione del sistema bibliotecario di Ateneo che dapprima ha visto l'aggregazione delle biblioteche autonome e di dipartimento in strutture unificate. Questo ha comportato il trasferimento del patrimonio librario alle biblioteche unificate che nel corso del 2010 sono state ulteriormente accorpate nella nuova area Biblioteche;
- la seconda riguarda la revisione inventariale di tutti i beni dei dipartimenti provenienti dagli istituti o da riorganizzazione di strutture che nel corso degli anni erano stati riportati all'interno del patrimonio.

I risultati

Il processo avviato ha comportato una diminuzione del patrimonio mobiliare di ateneo di **15.321.360€** di cui **20.504.305 €** relativi a scarico dall'inventario di beni provenienti da registri degli Ex Istituti, diminuzione parzialmente compensata da **5.182.946€** di acquisti effettuati nel corso del 2009. In sintesi:

	Patrimonio iniziale	Incrementi	Decrementi	Patrimonio finale
EX Istituti	20.504.305		20.504.305	-
Dipartimenti	110.902.124	39.522.022	34.339.076	116.085.070
	131.406.429	39.522.022	54.843.381	116.085.070

Il dettaglio della situazione per categorie inventariali nelle Unità di Gestione è evidenziato nel prospetto sottostante. La somma dei dati patrimoniali delle Unità di Gestione e di quelli dell'Amministrazione Centrale forma i totali riportati nella Situazione Patrimoniale aggregata allegata al consuntivo 2009.

	Patrimonio iniziale	Incrementi	Decrementi	Patrimonio finale
DIPARTIMENTI	01/01/2009	+	-	31/12/2009
cat 1. Mobili e arredi	25.012.900,65	884.515,05	5.702.002,34	20.195.413,36
cat 2. materiale bibliografico	50.529.637,54	35.591.476,79	37.242.861,05	48.878.253,28
cat 3. collezioni scientifiche	1.399.702,27	9.550,33	49.555,79	1.359.696,81
cat 4. strumenti tecnici	54.354.386,76	2.994.830,15	11.834.391,06	45.514.825,85
cat 5. automezzi	109.802,00	41.649,60	14.571,13	136.880,47
				-
	131.406.429,22	39.522.021,92	54.843.381,37	116.085.069,77
TOTALE	01/01/2009	+	-	31/12/2009
cat 1. Mobili e arredi	33.841.975,00	1.108.250,05	5.939.498,11	29.010.726,94
cat 2. materiale bibliografico	50.934.288,68	35.594.908,54	37.244.104,73	49.285.092,49
cat 3. collezioni scientifiche	1.407.577,81	9.550,33	49.555,79	1.367.572,35
cat 4. strumenti tecnici	60.666.043,02	3.443.488,64	12.234.325,20	51.875.206,46
cat 5. automezzi	355.466,46	41.649,60	14.571,13	382.544,93
				-
	147.205.350,97	40.197.847,16	55.482.054,96	131.921.143,17

Occorre evidenziare che la ricognizione inventariale in atto non è ancora terminata; pertanto nel corso del 2009 è stato effettuato lo scarico di tutti i beni attribuiti agli ex Istituti ma nel 2010 verranno recuperati alcuni beni considerati non del tutto obsoleti. Ad oggi il controvalore degli aumenti attesi è pari a 2.809.540€.

Nella Tabella 16 è riportata in dettaglio la situazione relativa alla revisione inventariale dei Dipartimenti e delle Biblioteche coinvolte nel processo di revisione inventariale con l'evidenza di quelle che non hanno ancora terminato il lavoro. Non sono compresi nella tabella le strutture periferiche non coinvolte (es. centri).

Tabella 16: La situazione relativa alla revisione inventariale Dipartimenti e Biblioteche

UNITA' ORGANIZZATIVA	TOTALE DIMINUZ. INV.	SCARICHI EFFETTIVI DIPARTIMENTO	IMPORTO MAT. BIBL. TRASF. ALLA BIBL.	RECUPERO ESERCIZIO 2010 PER RIC. INV. EX ISTITUTI
GENETICA E MICROBIOLOGIA	1.178.857,96	/	961.098,49	63.727,23
FISICA A. VOLTA	570.715,86	43.880,98	251.659,17	NON PERVENUTO
CHIMICA GENERALE	788.371,36	516.647,39	67.925,55	4.842,46
FISICA NUCLEARE TEOR.	416.825,67	125.361,17	188.447,04	18.587,91
INFORMATICA E SISTEM.	424.945,40	424.945,40	/	/
BIOLOGIA ANIMALE	415.877,97	3.953,46	NON AFFERITO A BIBL.	67.069,89
ING. IDRAULICA AMB.	3.087,20	801,60	2.285,60	/
BIOCHIMICA	1.124.170,97	/	911.192,28	55.869,97
ELETTRONICA	720.764,59	702.908,06	17.856,53	/
CHIMICA FARMACEUTICA	180.477,09	/	/	NON PERVENUTO
SCIENZE DELLA TERRA	1.488.818,42	/	1.372.321,31	NON PERVENUTO
MATEMATICA	2.525.064,25	4.551,95	2.494.705,47	392,56
LINGUE LETT. STR. MOD.	1.089.296,73	109.342,84	943.885,92	282,24
STUDI POL. SOCIALI	811.326,90	75.477,68	671.038,17	7.562,22
SCIENZA LETT. ARTE M. M.	769.230,55	/	734.753,88	/
RICERCHE AZIENDALI	133.654,04	15.023,01	102.190,19	3.924,30
MED. INTERNA E TER. MED.	2.422.500,87	22.467,64	1.872.078,43	NON PERVENUTO
CHIMICA FISICA	151.057,56	/	74.104,91	42.990,83
INGEGNERIA EDILE TERRIT.	27.084,33	11.152,08	15.932,25	/
PATOLOGIA UMANA ERED.	979.460,79	/	831.686,28	34.149,16
MECCANICA STRUTTURALE	9.949,31	/	9.949,31	/
CHIMICA ORGANICA	81.403,78	/	81.403,78	/
ECONOMIA PUBBLICA TERR.	1.162.836,64	134.461,58	987.216,65	32.553,18
SCIENZE ANTICHITA'	903.904,22	89.056,05	797.844,45	4.532,02
MED. PREV. OCC. COM.	1.296.048,83	/	816.149,30	NON PERVENUTO
STORICO GEOGRAFICO	1.291.689,91	245.499,00	1.014.687,78	10.464,72
FILOSOFIA	1.065.448,10	148.951,23	898.952,60	NON PERVENUTO
INGEGNERIA ELETTRICA	98.371,12	77.399,89	20.971,23	/
ECONOMIA POLITICA MET. QUANT.	12.367,08	10.823,95	1.543,13	/
LINGUISTICA	106.334,67	22.370,09	83.964,58	/
SC. SANIT. APPL. PSICOC.	1.018.479,59	/	692.394,09	NON PERVENUTO
ECOL TERRIT. AMB. TERR.	1.283.547,35	/	867.980,76	NON PERVENUTO
SC. MORFOL. EIDOL. CLINICHE	1.351.814,72	/	NON AFFERITO A BIBL.	NON PERVENUTO
MEDICINA LEGALE	1.408.068,93	/	474.166,72	220.438,16
SCIENZE NEUROLOGICHE	1.184.015,34	106.825,84	NON AFFERITO A BIBL.	NON PERVENUTO
SCIENZE PEDIATRICHE	700.301,82	56.509,33	NON AFFERITO A BIBL.	321.841,78
SCIENZE MUSICOLOGICHE	698.230,84	48.009,54	NON AFFERITO A BIBL.	383.983,00
DIRITTO PROC. PENALE	103.313,17	35.510,19	/	29.184,43
DISC. ODONTOSTOMAT.	1.150.033,71	/	NON AFFERITO A BIBL.	NON PERVENUTO
DIRITTO ROMANO	67.337,66	16.581,29	17.032,27	25.595,53
FARMACOLOGIA SPERIM.	3.017,61	3.017,61	/	/
STUDI GIURIDICI	296.187,05	25.067,94	4.457,85	176.932,91

UNITA' ORGANIZZATIVA	TOTALE DIMINUZ. INV.	SCARICHI EFFETTIVI DIPARTIMENTO	IMPORTO MAT. BIBL. TRASF. ALLA BIBL.	RECUPERO ESERCIZIO 2010 PER RIC. INV. EX ISTITUTI
MEDICINA SPERIMENTALE	1.498.177,13	/	NON AFFERITO A BIBL.	NON PERVENUTO
SCIENZE EMATOLOGICHE	426.758,25	/	NON AFFERITO A BIBL.	NON PERVENUTO
STATISTICA	524.735,70	16.388,87	322.295,51	21.741,96
MALATTIE INFETTIVE	840.950,29	8.771,41	NON AFFERITO A BIBL.	129.255,45
PSICOLOGIA	404.490,42	20.523,36	259.750,38	NON PERVENUTO
SCIENZE CHIRURGICHE	3.237.442,98	816,00	1.155.947,26	536.878,81
FISIOLOGIA	1.447.674,94	174,60	NON AFFERITO A BIBL.	616.740,00
LENA	30.332,75	/	/	NON PERVENUTO
SISTEMA MUSEALE ATENEIO	312.540,19	/	/	NON PERVENUTO
BIBL. FRACCARO	786.147,07	/	786.147,07	
BIBL. PETRARCA	1.542.320,90	/	1.542.320,90	
BIBL. UNIF. CHIMICA	2.742.682,65	4.832,12	2.737.850,53	
BIBL. UNIF. FISICA A. VOLTA	3.371.378,47	/	3.371.378,47	
BIBL. UNIF. FARMACIA	1.873.698,17	/	1.873.698,17	
BIBL. UNIF. INGEGNERIA	3.842.177,05	13.723,36	3.828.453,69	
	54.395.796,92	3.141.826,51	34.159.717,95	2.809.540,72

Un'analisi per indici

L'esame dei valori assunti dagli indicatori calcolati in relazione ai dati di consuntivo rappresenta uno strumento efficace per una visione sintetica delle informazioni. In particolare, sono stati calcolati le seguenti tipologie di indicatori:

Indicatori di struttura finanziaria

Le indicazioni ricavabili dai valori calcolati in relazione ai dati consuntivi 2009 e 2008 (Tab. 17) evidenziano, dal lato delle entrate, una rilevanza percentuale superiore al 70% delle entrate da trasferimenti mentre le entrate proprie si attestano intorno al 15-16%. I valori degli indicatori relativi all'anno 2009 (autonomia tributaria, autosufficienza finanziaria e capacità di autofinanziamento) registrano alcuni miglioramenti rispetto a quelli dell'anno 2008 ma ciò è dovuto prevalentemente all'incremento delle entrate totali connesso alle operazioni di investimento in operazioni di pronto contro termini realizzate nel corso dell'anno 2008 (Delibera CdA, Prot n. 29733 del 15/07/2008). Le entrate finalizzate ammontano a circa il 20% dell'entrate e la rigidità della spesa è prossima al 60%. La struttura finanziaria dell'Ateneo mostra un'evidente preponderanza di parte corrente sia in relazione alle entrate che alle uscite che provoca una situazione di oggettiva difficoltà nel programmare e realizzare spese per investimenti. Nell'esercizio 2009, migliora l'indice di equilibrio di parte corrente dal momento che, a differenza di quanto avvenuto l'anno precedente le entrate correnti superano le uscite correnti.

Indicatori di gestione finanziaria

I valori calcolati in relazione ai dati consuntivi 2009 e 2008 per questa tipologia di indicatori (si veda Tab.18) mostrano un miglior grado di capacità previsionale in relazione al ciclo di entrata rispetto a quello di uscita. Le previsioni finali di entrata superano in misura inferiore al 10% e il grado di accertamento è molto vicino al 100% mentre le previsioni iniziali di spesa sono inferiori quasi del 30% rispetto a quelle finali che peraltro risultano impegnate solo all'80%. Ovviamente il fenomeno descritto è dovuto al riporto del significativo avanzo di amministrazione. Sia il grado di riscossione delle entrate che quello di pagamento delle spese (rapporto tra pagamenti ed impegni di competenza) realizza valori prossimi o superiori al 90% e migliora ulteriormente considerando solo la parte corrente.

Gli indicatori sui residui evidenziano un indice di accumulo dei residui, sia attivi che passivi, prossimo al 10%. Il trend degli indici di smaltimento dei residui attivi mostra un trend in diminuzione mentre quello dei residui passivi si mantiene pressoché costante.

L'andamento dell'indice relativo all'equilibrio di cassa, il cui valore dovrebbe tendere è 1, mostra un trend prossimo all'85%.

Indicatori economico-patrimoniali

I valori di questi indicatori evidenziano una struttura economico-patrimoniale sufficientemente solida dal punto di vista della disponibilità e della liquidità ma molto rigida in termini di composizione patrimoniale. L'indice di disponibilità aumenta dal momento che le entrate correnti hanno superato le uscite correnti nonostante il disavanzo di competenza (si veda Tab.19).

Tab. 17 – Gli Indicatori di struttura finanziaria

Indicatori di struttura finanziaria							
Indicatore	Rapporto	2009	%	Indice	2008	%	Indice
Autonomia finanziaria	Entrate proprie	€ 37.795.572,16	16%	16,18	€ 37.671.297,79	15%	15,22
	Entrate totali	€ 233.529.850,26			€ 247.528.956,92		
Dipendenza finanziaria	Entrate trasferimenti totali	€ 176.856.176,22	76%	75,73	€ 179.063.944,13	72%	72,34
	Entrate totali	€ 233.529.850,26			€ 247.528.956,92		
Indipendenza finanziaria	Entrate proprie	€ 37.795.572,16	21%	21,37	€ 37.671.297,79	21%	21,04
	Entrate trasferimenti totali	€ 176.856.176,22			€ 179.063.944,13		
Autonomia tributaria	Entrate contributive	€ 31.250.744,02	13,38%	13,38	€ 31.432.672,34	12,70%	12,70
	Entrate totali	€ 233.529.850,26			€ 247.528.956,92		
Indice di autofinanziamento	Entrate da autofinanziamento	€ 54.316.038,34	23,26%	23,26	€ 42.424.815,93	17,14%	17,14
	Entrate totali	€ 233.529.850,26			€ 247.528.956,92		
Autosufficienza finanziaria	Entrate proprie	€ 37.795.572,16	16,09%	16,09	€ 37.671.297,79	14,46%	14,46
	Spese complessive	€ 234.961.118,42			€ 260.543.866,91		
Rigidità delle entrate	Entrate finalizzate	€ 49.521.663,08	21,21%	21,21	€ 49.033.201,66	19,81%	19,81
	Entrate totali	€ 233.529.850,26			€ 247.528.956,92		
Rigidità delle spese	Spese obbligatorie	€ 128.167.124,88	56,19%	56,19	€ 127.708.557,16	57,52%	57,52
	Entrate correnti	€ 228.083.490,87			€ 222.007.501,34		
Indice spesa corrente	Spese correnti	€ 220.737.542,71	93,95%	93,95	€ 224.434.977,80	86,14%	86,14
	Spese totali	€ 234.961.118,42			€ 260.543.866,91		
Equilibrio di parte corrente	Entrate correnti	€ 228.083.490,87	103,33%	103,33	€ 222.007.501,34	98,92%	98,92
	Spese correnti	€ 220.737.542,71			€ 224.434.977,80		

Tab. 18 – Gli Indicatori di gestione finanziaria

Indicatori di gestione finanziaria							
Indicatore	Rapporto	2009	%	Indice	2008	%	Indice
Grado attendibilità previsioni entrate	Entrate finali	243.653.962,49	108%	107,58	255.403.115,70	116%	115,73
	Entrate iniziali	226.490.541,73			220.691.383,16		
Grado attendibilità previsioni spese	Spese finali	292.241.954,07	127%	127,22	316.952.078,25	141%	140,98
	Spese iniziali	229.717.374,57			224.822.822,61		
Grado realizzazione entrate	Entrate accertate	233.529.850,26	96%	95,84	247.528.976,92	97%	96,92
	Previsioni finali entrate	243.653.962,49			255.403.115,70		
Grado realizzazione spese	Spese impegnate	234.961.118,42	80%	80,40	260.543.866,91	82%	82,20
	Previsioni finali spese	292.241.954,07			316.952.078,25		
Grado di riscossione entrate	Riscossioni competenza	208.397.352,12	89%	89,24	222.157.662,49	90%	89,75
	Accertamenti competenza	233.529.850,26			247.528.976,92		
Grado di pagamento spese	Pagamenti competenza	213.008.949,91	91%	90,66	231.793.967,37	89%	88,97
	Impegni competenza	234.961.118,42			260.543.866,91		
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti correnti competenza	€ 207.051.227,11	89%	88,77	€ 204.910.835,45	89%	88,77
	Impegni correnti competenza	€ 220.737.542,71			€ 229.416.391,97		
Indice di accumulo residui attivi	Residui attivi di competenza	25.132.498,14	11%	10,76	25.371.294,43	10%	10,25
	Accertamenti totali di competenza	233.529.850,26			247.528.976,92		
Indice di accumulo residui passivi	Residui passivi di competenza	21.952.168,51	9%	9,34	28.749.899,54	11%	11,03
	Impegni totali di competenza	234.961.118,42			260.543.866,91		
Indice di smaltimento residui attivi	Riscossioni residui attivi	22.230.544,84	49%	49,27	34.272.174,00	72%	72,37
	Totale residui attivi riaccertati	45.117.906,02			47.354.115,48		
Indice di smaltimento residui passivi	Pagamenti residui passivi	29.659.962,82	68%	67,74	28.681.142,47	64%	64,14
	Totale residui passivi riaccertati	43.783.168,68			44.713.307,63		
Equilibrio di cassa	Pagamenti	242.668.912,73	86%	85,80	260.475.109,84	83%	82,85
	fondo cassa iniziale + riscossioni	282.838.232,38			314.400.521,38		

Tab. 19 – Gli Indicatori economico-patrimoniali

Indicatori economico-patrimoniali							
Indicatore	Rapporto	2009	%	Indice	2008	%	Indice
Indice di disponibilità	Entrate correnti	€ 228.083.490,87	103,3%	103,33	€ 222.007.501,34	98,9%	98,92
	Spese correnti	€ 220.737.542,71			€ 224.434.977,80		
Indice di liquidità	Disponibilità finanziarie	€ 136.654.689,03	262,9%	262,89	€ 155.748.421,24	233,5%	233,49
	Passività correnti	€ 51.982.409,25			€ 66.703.673,07		
Indice di indebitamento	Passività finanziarie	€ 81.024.964,61	59,3%	59,29	€ 99.353.550,00	63,8%	63,79
	Disponibilità finanziarie	€ 136.654.689,03			€ 155.748.421,24		
Indice di rigidità patrimoniale	Immobilizzazioni nette	€ 342.081.832,91	71,5%	71,46	€ 357.924.116,79	69,7%	69,68
	Totale attività	€ 478.736.521,94			€ 513.672.538,03		

I rendiconti delle Unità di Gestione

L'art. 4 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza definisce come Unità di Gestione, i Dipartimenti, i Centri Interdipartimentali e le altre strutture cui sia stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione autonomia finanziaria, di bilancio, di spesa, amministrativa e negoziale. Alla data del 31.12.2009 le autonomie di bilancio attivate dall'Ateneo risultavano pari a 77 di cui 8 biblioteche, 49 dipartimenti e 20 centri. Occorre sottolineare come un'eccessiva frammentazione organizzativa all'interno della quale si abbiano autonomie che annualmente gestiscono importi anche inferiori ai 200.000€ non giova all'efficienza dei processi amministrativi dell'Ateneo e genera costi di gestione considerevoli.

I risultati finanziari e patrimoniali delle Unità di Gestione

I dati complessivi dei conti consuntivi dell'esercizio finanziario 2009 delle Unità di Gestione si sostanziano nei seguenti estremi:

Situazione di competenza

Entrate accertate	€	37.002.587,00
Di cui rimosse	€	21.081.311,79
<hr/>		
Rimaste da riscuotere	€	15.921.275,21
<hr/> <hr/>		
Spese impegnate	€	37.049.256,45
Di cui pagate	€	28.955.023,76
<hr/>		
Rimaste da pagare	€	8.094.232,69
<hr/> <hr/>		

Situazione dei residui degli anni precedenti

I residui attivi degli esercizi precedenti al 01/01/2009 erano pari a:

✓ Residui al 01/01/2009	€	44.860.816,51
✓ Riscossi nel corso dell'esercizio 2009	€	18.473.987,89
✓ Variazioni in diminuzione	€	2.062.408,22
✓ Rimasti da riscuotere al 31/12/2009	€	24.324.420,40

I residui passivi degli esercizi precedenti al 01/01/2009 erano pari a:

✓ Residui al 01/01/2009	€	12.743.009,55
✓ Pagati nel corso dell'esercizio 2009	€	7.939.263,99
✓ Variazioni in diminuzione	€	177.100,63
✓ Rimasti da pagare al 31/12/2009	€	4.626.644,93

Situazione dei residui alla chiusura dell'esercizio 2009

I residui attivi complessivi alla chiusura dell'esercizio 2009 risultano:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate di competenza 2009	€	15.921.275,21
Somme rimaste da riscuotere dei residui degli esercizi precedenti	€	24.324.420,40
Totale residui attivi al 31/12/2009	€	<u>40.245.695,61</u>

I residui passivi complessivi alla chiusura dell'esercizio 2008 risultano:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2009	€	8.094.232,69
Somme rimaste da pagare dei residui degli esercizi precedenti	€	4.626.644,93
Totale residui passivi al 31/12/2009	€	<u>12.720.877,62</u>

Situazione finanziaria

L'avanzo di amministrazione complessivo delle Unità di gestione alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009 è accertato nella somma di € 38.524.792,45 come di seguito evidenziato:

ATTIVO

Avanzo finanziario al 01/01/2009	€	40.456.769,49
Entrate accertate nell'esercizio 2009	€	<u>37.002.587,00</u>
TOTALE ATTIVO	€	<u>77.459.356,49</u>

PASSIVO

Spese impegnate dell'esercizio 2009	€	<u>37.049.256,45</u>
AVANZO DI GESTIONE AL 31/12/2009	€	<u>40.410.100,04</u>

VARIAZIONE DEI RESIDUI

Diminuzione dei residui passivi	€	+177.100,63
Diminuzione dei residui attivi	€	- 2.062.408,22
	- €	<u>-1.885.307,59</u>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2009	€	<u>38.524.792,45</u>
---	---	----------------------

L'avanzo al 31/12/2009 da riportare all'esercizio 2010 risulta dalle seguenti economie:

A) Economie su finanziamenti a destinazione vincolata da riassegnare alle medesime spese per l'esercizio finanziario 2008	€	33.679.037,80
B) Avanzo disponibile al 31/12/2008 per economie su altri stanziamenti a destinazione libera su tutti gli stanziamenti di bilancio	€	4.845.754,65
Avanzo di amministrazione al 31/12/2009	€	<u><u>38.524.792,45</u></u>

I dati disaggregati relativi a ciascuna Unità di gestione sono riportati negli allegati H; I; L; M; N; O, P.

Situazione Patrimoniale

Le situazioni patrimoniali per l'esercizio 2008 di ogni Unità di Gestione sono state redatte e allegate ai rispettivi conti consuntivi.

Le variazioni in aumento ed in diminuzione corrispondono alle rettifiche effettuate a seguito del controllo sui dati patrimoniali da parte della Divisione Servizi Generali, Strumentali e Logistici cui è attribuita la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

In relazione al processo di revisione inventariale in atto nell'Ateneo si rimanda la precedente paragrafo.

I dati patrimoniali delle Unità di gestione sono stati consolidati ed inseriti nella situazione patrimoniale dell'Amministrazione Centrale per fornire la situazione complessiva del patrimonio dell'Università.

Situazione Amministrativa

La situazione amministrativa redatta secondo lo schema previsto dal Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità è stata allegata al conto consuntivo per l'esercizio 2009 di ogni Unità di Gestione. Anche in questo caso, è stata predisposta una situazione consolidata che rappresenta la situazione complessiva dell'Ateneo.

I risultati del 2° anno di sperimentazione della contabilità economica e patrimoniale

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 ottobre 2006, aveva deliberato di implementare, seppur in fase sperimentale, a partire dal 1 gennaio 2007, il sistema di registrazioni contabili in contabilità economica-patrimoniale ed economico-analitica.

L'esigenza di riforma dei sistemi informativi universitari nell'area amministrativo-contabile è un problema di grande rilevanza ed attualità nazionale e il dibattito sulle strutture contabili più adeguate per le amministrazioni pubbliche è tutt'altro che concluso. L'autonomia che caratterizza le sedi comporta un sostanziale cambiamento anche nel ruolo dei documenti contabili, non più funzionali all'esclusiva evidenza di legittimità dei processi autorizzativi di spesa o di coerenza tra ammontare delle risorse acquisite e ammontare delle risorse impiegate. Attraverso gli strumenti contabili occorre dare una rappresentazione sintetica, ma trasparente, degli obiettivi programmati, delle relative politiche di bilancio e dei processi di responsabilizzazione economica sottostanti, fornendo una visione unitaria della pluralità dei processi gestiti e misurando i valori economici connessi ai diversi processi produttivi.

Il sistema di contabilità finanziaria fondato sulla certezza delle entrate come presupposto delle spese ha mostrato, in questi anni, tutti i suoi limiti, tra cui, senza dubbio, possiamo annoverare l'incomprensibilità e l'inutilizzabilità dei bilanci finanziari basati sulla competenza giuridica in relazione alla necessità di valutazione della solidità finanziaria degli Enti.

Il D.lgs 279/97 aveva esteso a tutte le Amministrazioni Pubbliche, tra cui sono comprese le Università in forza del D.Lgs. 165/2001, l'obbligo di adottare un sistema di contabilità fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo. Tale sistema, nelle intenzioni del legislatore, ha la funzione di collegare *“le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti e le connesse responsabilità dirigenziali, allo scopo di realizzare il monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'azione svolta dalle singole amministrazioni?”*.

La legge finanziaria per il 2007 (L. n.296/06) aveva addirittura previsto che entro sei mesi il Ministero dell'Economia dovesse stabilire le modalità per introdurre in tutte le amministrazioni pubbliche, criteri di contabilità economica, anche se a tale disposizione non si è ancora data attuazione.

Più specificatamente per il settore universitario, all'interno delle “Linee Guida del Governo per l'Università” pubblicate sul sito del MIUR, al primo posto tra le azioni identificate quali prioritarie per la realizzazione di una piena e consapevole responsabilità finanziaria degli Atenei, è indicata l'incentivazione all'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Inoltre, nel cosiddetto d.d.l. Gelmini “Disegno di Legge S. 1905 recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, tra gli obiettivi che il sistema deve raggiungere, è previsto la *“revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne coerenza con la programmazione strategica triennale di ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità e di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'ateneo e l'andamento complessivo della gestione; previsione di meccanismi di commissariamento in caso di dissesto finanziario degli stessi;”*.

L'adozione di un sistema contabile economico-patrimoniale risponde all'esigenza di maggiore *accountability* nei confronti di soggetti, enti o collettività a vario titolo interessati allo svolgimento delle attività universitarie sopperendo alla mancanza di uno strumento di confronto efficace quale è il mercato per i privati. Con l'integrazione delle rilevazioni di natura economica, l'Università non è più vista soltanto come un ente che riceve e distribuisce risorse ma come un'azienda di produzione di servizi (didattici, di ricerca, commerciali, ecc.) il cui operato non può prescindere dal rispetto dei fondamentali principi di economicità aziendale.

L'attivazione di un sistema contabile economico completo richiede un processo lungo, articolato e coordinato a livello nazionale. L'Ateneo di Pavia ha avviato la costruzione del Conto economico e sta ponendo le basi metodologiche per la valorizzazione attendibile dello Stato Patrimoniale.

L'Ateneo di Pavia, accogliendo proattivamente le indicazioni del Ministro, ha concluso il terzo anno di sperimentazione della contabilità economica ed analitica e ha presentato richiesta di

ammissione al sostegno economico previsto a titolo di incentivo nell'art. 1 punto f) del Decreto Interministeriale del 23/09/2009⁵ che ha stabilito i criteri per la ripartizione delle risorse destinate alla riqualificazione del sistema universitario (Piano programmatico art. 2, comma 429, Legge 244/2007). L'Ateneo, inoltre, è parte attiva nel dibattito in corso a livello nazionale sulle modalità con cui affrontare i nuovi scenari in materia.

Internamente la sperimentazione ha consentito di raggiungere buoni risultati in termini di consapevolezza della complessità ed articolazione dell'iniziativa. Si tratta, infatti, di un processo di apprendimento organizzativo straordinariamente esteso a tutte le unità universitarie ed a tutti i processi produttivi che abbiano una manifestazione economica in termini di risorsa consumata e valore creato.

Occorre sottolineare che la sperimentazione presenta alcuni punti deboli sui quali, se si intende proseguire l'implementazione del processo, sarà necessario riflettere al fine di individuare soluzioni organizzative su cui investire in futuro. In particolare, si segnalano i seguenti aspetti:

1. gestione della situazione consolidata a livello di Ateneo;
2. razionalizzazione dei progetti per i quali valutare annualmente lo stato avanzamento lavoro;
3. omogeneizzazione dei comportamenti contabili, non solo in termini di contabilità economica.

La sperimentazione si conclude con la consapevolezza che il mantenimento del doppio binario contabile per un periodo eccessivamente lungo non è di per sé conveniente né efficace anche se rappresenta un'occasione di conoscenza ed innovazione gestionale.

Di seguito vengono esposti i risultati di conto economico dell'esercizio 2009 ed il confronto con l'esercizio precedente.

⁵ f) un importo di 7 milioni di euro è assegnato ad interventi specifici ed in particolare quale incentivo agli atenei per le esigenze di implementazione dei dati relativi all'Anagrafe degli studenti, laureati, dottorandi di ricerca e docenti nonché a titolo di incentivo e sostegno alle attività connesse con la sperimentazione del sistema di contabilità economica patrimoniale, e per l'incentivazione ed il supporto del progetto lauree scientifiche;

Il risultato economico dell'Amministrazione Centrale

Il Conto Economico per l'anno 2009, riferito alla sola Amministrazione Centrale chiude con un risultato positivo pari a € 1.861.403, determinato come di seguito esposto:

Amministrazione Centrale		2009	2008	var
A	<u>PROVENTI DELLA GESTIONE</u>	<u>217.380.404</u>	<u>214.794.638</u>	<u>2.585.766</u>
	Attività istituzionale	198.749.666	199.426.572	- 676.906
	Tasse e contributi	34.175.992	33.179.812	996.180
	Proventi da M.I.U.R	155.708.949	156.520.954	- 812.005
	Proventi da altri Ministeri	623.504	728.876	- 105.372
	Proventi da enti territoriali	1.207.536	941.217	266.319
	Proventi da altri enti pubblici	1.567.355	1.628.851	- 61.496
	Proventi da enti privati	5.466.330	6.426.861	- 960.531
	Attività commerciale	771.124	671.891	99.233
	Altri proventi	496.085	613.584	- 117.499
T	Trasferimenti alle unità decentrate	17.363.529	14.082.591	3.280.938
B	<u>COSTI DELLA GESTIONE</u>	<u>214.725.751</u>	<u>213.370.083</u>	<u>1.355.667</u>
	Attività istituzionale	199.673.168	196.036.184	3.636.984
	Costi del personale	173.563.306	171.267.889	2.295.417
	Beni e materiale di consumo	644.456	666.200	- 21.744
	Acquisto di servizi	16.436.165	16.470.897	- 34.732
	Godimento di beni di terzi	272.068	879.010	- 606.942
	Oneri diversi di gestione	8.757.173	6.752.188	2.004.985
	Attività commerciale	398.715	555.023	- 156.308
	Ammortamenti di beni mobili	1.097.705	1.110.702	- 12.997
T	Trasferimenti dalle unità decentrate	13.556.163	15.668.174	- 2.112.011
C= (A-B)	<u>RISULTATO DELLA GESTIONE</u>	<u>2.654.653</u>	<u>1.424.554</u>	<u>1.230.099</u>
D	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 697.403	1.141.416	- 1.838.819
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 95.847	- 312.587	216.740
F	Effetto arretrati specializzandi 2007	-	- 10.281.410	10.281.410
G= (C+D+E+F)	<u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u>	<u>1.861.403</u>	<u>- 8.028.027</u>	<u>9.889.430</u>
G= (C+D+E+F-T)	<u>RISULTATO D'ESERCIZIO pre trasferimenti</u>	<u>- 1.945.963</u>	<u>- 6.442.444</u>	<u>4.496.481</u>

Occorre segnalare che il risultato economico sopra riportato è stato ottenuto senza considerare i seguenti elementi di costo:

- Quote di ammortamento dei beni immobili in relazione alla mancata valutazione delle corrispondenti poste di Stato Patrimoniale;
- la spesa per manutenzioni straordinarie (circa 2,6 Ml di euro) è stata capitalizzata;
- non sono stati effettuati accantonamenti per eventuali fondi rischi.

I trasferimenti ministeriali per i progetti Prin 2008 (2.2 ml) accertati a fine esercizio 2009 non sono inclusi poiché in regime di contabilità economica, i ricavi da progetti sono contabilizzati secondo il metodo della commessa completata, vale a dire attribuiti per la parte corrispondente ai costi sostenuti.

Il decremento dei proventi da Enti privati è legato all'effetto della competenza economica applicata nel 2009 sul contributo pluriennale erogato dalla Fondazione Cariplo.

Il rientro in tesoreria unica ha comportato l'azzeramento dei proventi di tipo finanziario (interessi attivi).

I maggiori costi rilevati nel 2009 (+3,6 mln €) sono dovuti alle seguenti componenti:

- +4.7 mln€ incremento delle voci fisse del personale,
- +1,2 mln€ per maggiori assegni di ricerca,
- 3.6 mln€ per arretrati contabilizzati nel 2008 e non nel 2009,
- +1 mln per trasferimenti ad altre Università (Consorzio Silsis),
- +0.4 di aumento costi operativi.

La riconciliazione tra contabilità finanziaria e contabilità economica

Nei prospetti di seguito riportato, è stata evidenziata la riconciliazione tra l'ammontare delle entrate e le uscite finanziarie e i proventi e i costi di conto economico.

Contabilità economica		Contabilità finanziaria	
PROVENTI:	2009	ENTRATE (competenza):	2009
PROVENTI PER ATTIVITA ISTITUZIONALI	198.749.666	ENTRATE PROPRIE	37.795.572
PROVENTI PER ATTIVITA' COMMERCIALI	771.124	ALTRE ENTRATE	2.233.134
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	797.017	DA TRASFERIMENTI	176.856.176
ALTRI PROVENTI	496.085	DA TRASFERIMENTI INTERI	15.788.167
		ALIENAZ. BENI PATR. E	
TRASFERIMENTI INTERNI		PARTITE FINANZIARIE	856.800
		PARTITE DI GIRO	50.051.293
TOTALE PROVENTI (senza trasferimenti)	200.813.892	TOTALE ENTRATE	283.581.143

Riconciliazione	
TOTALE ENTRATE	283.581.143
Recuperi interni	- 1.837.049
Risconti passivi (prin 2008)	- 2.294.547
Altri risconti passivi	- 316.927
Crediti vs. enti ospedalieri	- 10.834.625
Alienazioni beni patrimoniali	- 760.000
Accredito titoli scaduti	- 681.639
Minori entrate in coep	- 119.558
Riscossioni e anticipazioni	- 56.800
Partite di giro	- 50.051.293
Altro	- 26.645
Delta trasferimenti in co.ep	1.575.362
Trasferimenti interni	- 17.363.529
TOTALE PROVENTI	200.813.892

Contabilità economica		Contabilità finanziaria	
COSTI:	2009	USCITE (competenza):	2009
BENI E MATERIALI DI CONSUMO	644.456	RISORSE UMANE	159.791.377
ACQUISTO SERVIZI	16.436.165	risorse per il funzionamento	16.819.274
GODIMENTO BENI DI TERZI	272.068	INTERVENTI A FA VORE	
COSTI PER IL PERSONALE	173.563.306	DEGLI STUDENTI	29.425.824
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	8.757.173	ONERI FINANZ. E TRIB.	2.494.210
COSTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE	398.715	ALTRE SPESE	2.672.475
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FIN.	935.475	TRASFERIMENTI	13.086.051
ONERI STRAORDINARI	102.252	SP. PER RICERCA SCIENTI.	1.628.077
ALTRI ONERI	552.540	ACQ. IMMOBILIZ.	6.775.109
AMMORTAMENTI	1.097.705	RIMBORSO PRESTITI	2.268.720
		PARTITE DI GIRO	50.051.293
TOTALE COSTI (senza trasferimenti)	202.759.855	TOTALE USCITE	285.012.410

Riconciliazione	
TOTALE USCITE:	285.012.410
Partite di giro	- 50.051.293
Rimborsi mutui	- 2.268.720
Spese escluse	- 226.397
Tasse	- 1.241.758
Trasferimenti interni	- 12.288.782
Compensi personale in convenzione SSN	- 10.834.625
Recuperi	- 556.442
Investimenti	- 4.371.222
Ratei e risc.	- 413.316
TOTALE COSTI:	202.759.855

Il risultato economico dell'Ateneo

Il Conto Economico riferito all'intero Ateneo chiude nell'esercizio 2009 con un risultato negativo pari a € 3.091.915, determinato come di seguito esposto.

Il peggioramento del risultato economico sull'intero Ateneo rispetto a quello dell'Amministrazione Centrale è dovuto al fatto che il consolidamento dei conti economici aumenta i costi di 8,2 Ml di euro mentre i ricavi consolidati aumentano solo di 3,2 Ml di euro, effetto prevalentemente dovuto all'elisione dei trasferimenti interni.

Ateneo	2009	2008	var	
A	PROVENTI DELLA GESTIONE	220.610.161	218.385.621	2.224.540
	Attività istituzionale	210.528.999	208.807.127	1.721.872
	Tasse e contributi	34.194.537	33.186.999	1.007.538
	Proventi da M.I.U.R	155.818.887	156.570.882	- 751.995
	Proventi da altri Ministeri	1.353.988	1.023.364	330.624
	Proventi da enti territoriali	1.862.340	1.708.062	154.278
	Proventi da altri enti pubblici	8.654.457	5.497.035	3.157.422
	Proventi da enti privati	8.644.789	10.820.785	- 2.175.996
	Attività commerciale	9.165.391	8.753.937	411.454
	Altri proventi	915.772	824.557	91.215
B	COSTI DELLA GESTIONE	222.936.708	217.891.016	5.045.692
	Attività istituzionale	215.604.588	210.109.227	5.495.362
	Costi del personale	176.703.842	173.406.718	3.297.124
	Beni e materiale di consumo	4.481.212	4.419.663	61.549
	Materiale bibliografico	1.285.123	995.533	289.590
	Acquisto di servizi	21.648.539	22.653.001	- 1.004.462
	Godimento di beni di terzi	450.355	1.026.542	- 576.187
	Oneri diversi di gestione	11.035.517	7.607.769	3.427.748
	Attività commerciale	2.326.289	2.449.388	- 123.099
	Ammortamenti di beni mobili	5.005.831	5.332.401	- 326.571
				-
C= (A-B)	RISULTATO DELLA GESTIONE	- 2.326.547	494.605	- 2.821.152
D	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 558.031	1.500.489	- 2.058.521
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 207.338	- 356.516	149.178
F	Effetto arretrati specializzandi 2007		- 10.281.410	10.281.410
G= (C+D+E+F)	RISULTATO D'ESERCIZIO	- 3.091.915	- 8.642.831	5.550.916